



UNIPOLSAI PREVIDENZA FPA

Fondo Pensione Aperto iscritto all'Albo tenuto dalla Covip con il n. 30

DOCUMENTO SULLA POLITICA DI INVESTIMENTO
Redatto ai sensi della Deliberazione COVIP del 16 marzo 2012

Bologna, 15 dicembre 2022

Sommario

PREMESSA	3
OBIETTIVI DELLA POLITICA D'INVESTIMENTO	3
Caratteristiche dei potenziali aderenti	4
Obiettivi di rendimento e di rischio	4
CRITERI DI ATTUAZIONE DELLA POLITICA DI INVESTIMENTO	5
<i>Comparto Garantito Flex, con garanzia di capitale</i>	6
<i>Comparto obbligazionario</i>	10
<i>Comparto Bilanciato Etico</i>	12
<i>Comparto Bilanciato Prudente</i>	18
<i>Comparto Bilanciato Equilibrato</i>	21
<i>Comparto Bilanciato Dinamico</i>	25
<i>Comparto Azionario</i>	29
CRITERI PER L'ESERCIZIO DEI DIRITTI DI VOTO SPETTANTI AL FONDO	32
FATTORI ESG	32
SOGGETTI COINVOLTI NEL PROCESSO, LORO COMPITI E RESPONSABILITÀ	33
SISTEMA DI CONTROLLO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	33
MODIFICHE APPORTATE NELL'ULTIMO TRIENNIO	34
ALLEGATO 1 - RISCHI DI INVESTIMENTO	38

PREMESSA

Il Fondo Pensione Aperto UnipolSai Previdenza FPA (di seguito definito anche il “Fondo” o “UnipolSai Previdenza FPA”) è stato istituito per erogare trattamenti pensionistici complementari al sistema previdenziale obbligatorio, ai sensi del d.lgs. 5 dicembre 2005, n. 252. UnipolSai Previdenza FPA è gestito da UnipolSai Assicurazioni S.p.A. (la “Società” o la “Compagnia”), ed è iscritto all’albo tenuto dalla COVIP con il n. 30.

UnipolSai Previdenza FPA è rivolto a tutti coloro che intendono realizzare un piano di previdenza complementare su base individuale. Possono inoltre aderire, su base collettiva, i lavoratori nei cui confronti trovano applicazione i contratti, gli accordi o i regolamenti aziendali che prevedono l’adesione a UnipolSai Previdenza FPA. UnipolSai Previdenza FPA è una forma pensionistica operante in regime di contribuzione definita: l’entità della prestazione pensionistica è determinata in funzione della contribuzione effettuata e dei relativi rendimenti. UnipolSai Previdenza FPA è costituito in forma di patrimonio separato e autonomo nell’ambito della Società.

Il presente documento, redatto ai sensi della delibera Covip del 16 marzo 2012, contenente le “Disposizioni sul processo di attuazione della politica di investimento” (il “Documento”), ha lo scopo di definire la strategia finanziaria che la Compagnia intende attuare nella gestione del Fondo per ottenere, dall’impiego delle risorse affidate, combinazioni di rischio - rendimento efficienti nell’arco temporale e coerenti con i bisogni previdenziali degli aderenti (la “Politica di Investimento”).

Il Documento individua:

- a) gli obiettivi da realizzare nella gestione finanziaria;
- b) i criteri da seguire nella sua attuazione;
- c) i compiti e le responsabilità dei soggetti coinvolti nel processo;
- d) il sistema di controllo e valutazione dei risultati conseguiti.

Il Documento è sottoposto a revisione periodica, almeno ogni tre anni. I fattori considerati ai fini dell’eventuale modifica sono riportati nella relativa delibera di approvazione del Consiglio di Amministrazione. Il Documento è trasmesso in sede di prima definizione e, in seguito, in occasione di ogni sua modificazione:

- all’organo di controllo (Collegio Sindacale della Compagnia) e al Responsabile del Fondo;
- alla Banca Depositaria;
- alla COVIP, entro venti giorni dalla sua formalizzazione.

Il Documento è a disposizione degli aderenti, dei beneficiari e dei loro rappresentanti, che ne facciano richiesta per iscritto ai seguenti indirizzi:

- posta elettronica: fondiaperti@unipolsai.it
- posta ordinaria: UnipolSai Assicurazioni S.p.A – Direzione Vita - Via Stalingrado, 45 – 40128 Bologna.

OBIETTIVI DELLA POLITICA D’INVESTIMENTO

UnipolSai Previdenza FPA ha l’obiettivo di consentire agli aderenti di disporre, all’atto del pensionamento, di prestazioni pensionistiche complementari al sistema obbligatorio. A tal fine, esso provvede alla raccolta dei contributi, alla gestione delle risorse nell’esclusivo interesse degli aderenti e all’erogazione delle prestazioni secondo quanto disposto dalla normativa in materia di previdenza complementare. L’obiettivo finale della Politica di Investimento di UnipolSai Previdenza FPA è di massimizzare le risorse destinate alle prestazioni fornendo agli aderenti opzioni d’investimento diversificate in funzione dell’orizzonte temporale, dell’aspettativa di rendimento e della tolleranza ai rischi finanziari di ciascuno; tutto ciò perseguendo combinazioni di rischio - rendimento efficienti in termini di rapporto tra rendimenti e volatilità dei risultati, nei diversi orizzonti temporali considerati.

Caratteristiche dei potenziali aderenti

UnipolSai Previdenza FPA è destinato sia alle adesioni in forma individuale da parte di qualunque soggetto, anche non avente lo status di lavoratore, che alle adesioni su base collettiva di lavoratori nei cui confronti trovino applicazione i contratti, gli accordi o i regolamenti aziendali che dispongono l'adesione al Fondo.

La popolazione di riferimento del Fondo non è quindi predefinita ed è pertanto caratterizzata da bisogni previdenziali diversificati in ragione dell'età, dell'orizzonte temporale di riferimento, della propensione al rischio, etc.

In ogni caso, per tenere in considerazione le caratteristiche e i potenziali bisogni previdenziali della popolazione di riferimento, la Società monitora le caratteristiche socio - demografiche degli iscritti, l'andamento delle adesioni e delle uscite nonché il livello di contribuzione media.

Obiettivi di rendimento e di rischio

In relazione all'ampiezza della popolazione di riferimento, la Compagnia, nell'ottica di soddisfare i bisogni previdenziali di un'ampia gamma di potenziali aderenti, ha ritenuto opportuno individuare quattro orizzonti temporali di riferimento ai quali associare sette rendimenti medi annui attesi e altrettante combinazioni di rischio - rendimento¹.

Orizzonte temporale: breve (fino a 5 anni).

Grado di rischio: basso.

Rendimento medio annuo atteso nell'orizzonte temporale: 0,37% reale (al netto dell'inflazione europea ipotizzata pari a 0,36%).

Variabilità attesa del rendimento (deviazione standard annualizzata): 1,94%.

Perdita massima ritenuta accettabile nell'orizzonte temporale pari a 1,88%, calcolata con un intervallo di confidenza del 99%.

Orizzonte temporale: medio (tra 5 e 10 anni).

Grado di rischio: medio basso.

Rendimento medio annuo atteso nell'orizzonte temporale: 0,10% reale (al netto dell'inflazione europea ipotizzata pari a 0,69%).

Variabilità attesa del rendimento (deviazione standard annualizzata): 2,44%.

Perdita massima ritenuta accettabile nell'orizzonte temporale pari a 1,21%, calcolata con un intervallo di confidenza del 99%.

Orizzonte temporale: medio (tra 5 e 10 anni).

Grado di rischio: medio basso.

Rendimento medio annuo atteso nell'orizzonte temporale: 0,34% reale (al netto dell'inflazione europea ipotizzata pari a 0,69%).

Variabilità attesa del rendimento (deviazione standard annualizzata): 2,53%.

¹ Si precisa che:

- tutti i rendimenti esposti sono riportati al lordo della fiscalità e degli oneri gestionali e amministrativi;
 - l'indicazione del rendimento medio annuo atteso è un obiettivo che si intende conseguire, ma non costituisce in alcun modo un impegno da parte della Società al raggiungimento dello stesso;
 - l'inflazione è stata stimata in base ai valori impliciti nelle quotazioni degli strumenti finanziari indicizzati all'inflazione con scadenza coerente con l'orizzonte temporale. Viene considerata l'inflazione area Euro ex tabacco.
- I dati sotto riportati per le sette combinazioni rischio - rendimento descritte, sono stati calcolati utilizzando i seguenti riferimenti temporali per i rispettivi orizzonti: breve 3 anni, medio 8 anni, medio/lungo 13 anni e lungo 18 anni.

Perdita massima ritenuta accettabile nell'orizzonte temporale pari a 1,05%, calcolata con un intervallo di confidenza del 99%.

Orizzonte temporale: medio (tra 5 e 10 anni).

Grado di rischio: medio.

Rendimento medio annuo atteso nell'orizzonte temporale: 0,55% reale (al netto dell'inflazione europea ipotizzata pari a 0,69%).

Variabilità attesa del rendimento (deviazione standard annualizzata): 3,24%.

Perdita massima ritenuta accettabile nell'orizzonte temporale pari a 1,43%, calcolata con un intervallo di confidenza del 99%.

Orizzonte temporale: medio/lungo (tra 10 e 15 anni).

Grado di rischio: medio.

Rendimento medio annuo atteso nell'orizzonte temporale: 1,13% reale (al netto dell'inflazione europea ipotizzata pari a 0,87%).

Variabilità attesa del rendimento (deviazione standard annualizzata): 5,05%.

Perdita massima ritenuta accettabile nell'orizzonte temporale pari a 1,26%, calcolata con un intervallo di confidenza del 99%.

Orizzonte temporale: medio/lungo (tra 10 e 15 anni).

Grado di rischio: medio alto.

Rendimento medio annuo atteso nell'orizzonte temporale: 2,09% reale (al netto dell'inflazione europea ipotizzata pari a 0,87%).

Variabilità attesa del rendimento (deviazione standard annualizzata): 7,94%.

Perdita massima ritenuta accettabile nell'orizzonte temporale pari a 2,16%, calcolata con un intervallo di confidenza del 99%.

Orizzonte temporale: lungo (oltre i 15 anni).

Grado di rischio: alto.

Rendimento medio annuo atteso nell'orizzonte temporale: 3,42% reale (al netto dell'inflazione europea ipotizzata pari a 0,99%).

Variabilità attesa del rendimento (deviazione standard annualizzata): 13,08%.

Perdita massima ritenuta accettabile nell'orizzonte temporale pari a 2,76%, calcolata con un intervallo di confidenza del 99%.

CRITERI DI ATTUAZIONE DELLA POLITICA DI INVESTIMENTO

Per realizzare gli obiettivi prefissati, UnipolSai Previdenza FPA prevede sette Comparti con differenti gradi di rischio:

- Comparto Garantito Flex, con garanzia di capitale
- Comparto Obbligazionario
- Comparto Bilanciato Etico
- Comparto Bilanciato Prudente
- Comparto Bilanciato Equilibrato
- Comparto Bilanciato Dinamico

- Comparto Azionario

Ai potenziali aderenti è concessa la facoltà di destinare liberamente i contributi a uno o più Comparti, o suddividerli tra gli stessi secondo combinazioni liberamente scelte, fermo restando per la Compagnia l'obbligo di valutare l'adeguatezza del prodotto rispetto alle esigenze previdenziali dell'aderente in conformità alla normativa di settore vigente. I flussi di TFR conferiti tacitamente a UnipolSai Previdenza FPA sono destinati al Comparto Garantito Flex.

Non è previsto un meccanismo automatico di passaggio delle quote dell'aderente da un Comparto all'altro in funzione degli anni mancanti all'età della pensione (meccanismo *life-cycle*).

La gestione finanziaria dei Comparti è effettuata dalla Compagnia.

Di seguito, per ogni Comparto, sono indicati:

- gli obiettivi di investimento, con riferimento all'orizzonte temporale e alla combinazione di rischio - rendimento individuata²;
- la ripartizione strategica delle attività, ovvero la percentuale del patrimonio da investire nelle varie classi di strumenti;
- gli strumenti finanziari nei quali si intende investire^{3 4};
- lo stile di gestione.

Nell'allegato 1 al Documento è riportata una descrizione dei principali rischi connessi agli strumenti finanziari nei quali si intende investire.

Comparto Garantito Flex, con garanzia di capitale

Orizzonte temporale: breve (fino a 5 anni).

Grado di rischio: basso.

Rendimento medio annuo atteso nell'orizzonte temporale: 0,37% reale (al netto dell'inflazione europea ipotizzata pari a 0,36%).

Variabilità attesa del rendimento (deviazione standard annualizzata): 1,94%.

In base ai risultati delle elaborazioni effettuate, la probabilità di ottenere rendimenti nominali negativi nell'orizzonte temporale di riferimento, calcolata anche in base all'esperienza passata, è pari a 25,96%.

In base ai risultati delle elaborazioni effettuate la perdita massima ritenuta accettabile nell'orizzonte temporale è pari a 1,88%, calcolata con un intervallo di confidenza del 99%.

² Si precisa che:

- tutti i rendimenti esposti sono riportati al lordo della fiscalità e degli oneri gestionali e amministrativi;
- l'indicazione del rendimento medio annuo atteso è un obiettivo che si intende conseguire, ma non costituisce in alcun modo un impegno da parte della Società al raggiungimento dello stesso.
- l'inflazione è stata stimata in base ai valori impliciti nelle quotazioni degli strumenti finanziari indicizzati all'inflazione con scadenza coerente con l'orizzonte temporale. Viene considerata l'inflazione area Euro ex tabacco.

³ Si precisa che:

- con riferimento ai limiti di rating: per i derivati, per i Pronto Contro Termine e le operazioni in divisa a termine il rating considerato si riferisce alla controparte.

⁴ Si precisa che:

- per OICR alternativi, con le specificità e limitazioni poste in questo Documento, si intendono gli strumenti previsti dal D.M 166/2014, art. 1, comma 1, lettere p, q, r, s, t; a titolo esemplificativo, ma non esaustivo: FIA Italiani, FIA UE e FIA non UE.

Il Comparto Garantito Flex prevede un approccio flessibile, senza vincoli predeterminati e senza un *benchmark* di riferimento. Le ipotesi sopra menzionate sono state quindi calcolate sulla base di un portafoglio teorico ritenuto rappresentativo della politica di investimento.

Garanzia: la Compagnia garantisce, secondo le condizioni riportate nel Regolamento, una prestazione non inferiore alla somma dei versamenti netti effettuati nel Comparto.

Finalità: Il Comparto Garantito Flex ha un profilo di rischio basso, nullo nel caso in cui operi la garanzia. L'obiettivo del Comparto è il mantenimento del capitale investito e il suo graduale incremento nel tempo. La presenza di una garanzia di capitale consente di soddisfare le esigenze di un soggetto con una bassa propensione al rischio o ormai prossimo alla pensione. Il Comparto è adatto ad un soggetto avverso al rischio che sceglie una gestione con le suddette caratteristiche di garanzia al fine di mantenere il capitale conferito.

Ripartizione strategica delle attività

La politica di investimento è orientata principalmente verso strumenti finanziari ed OICR di natura monetaria, obbligazionaria e azionaria o assimilabili, denominati sia in Euro che in altre valute, in proporzioni variabili, senza vincoli predeterminati (stile di gestione c.d. 'flessibile').

Le principali classi di attività nelle quali il Comparto investe e i limiti minimi e massimi previsti sono i seguenti:

Classi di attività	Percentuale minima	Ripartizione strategica	Percentuale massima
Liquidità	0%	20%	100%
Obbligazionario	0%	75%	100%
Azionario	0%	5%	100%

Le aree geografiche nelle quali il Comparto investe e i limiti minimi e massimi previsti sono i seguenti:

Aree Geografiche	Percentuale minima	Ripartizione strategica	Percentuale massima
Europa	0%	72%	100%
U.S.A.	0%	17%	100%
Altri Paesi	0%	11%	100%
Totale		100%	

Le valute di riferimento (al netto delle coperture) nelle quali il Comparto investe, ed i rispettivi limiti minimi e massimi sono i seguenti:

Esposizione Valutaria	Percentuale minima	Ripartizione strategica	Percentuale massima
Euro	70%	85%	100%
Dollaro	0%	13%	30%
Altro	0%	2%	30%
Totale		100%	

Nel caso di investimenti in mercati esteri possono essere utilizzate tecniche di copertura del rischio di cambio.

Relativamente alla componente azionaria investita direttamente in titoli la ripartizione strategica è la seguente:

Settori di attività	Percentuali
Consumi Discrezionali	15%
Finanziari	14%
Industriali	14%
Tecnologia	12%
Consumi di Base	10%
Farmaceutici	10%
Servizi di pubblica utilità	7%
Materie prime	7%
Telecomunicazioni	5%
Energia	4%
Immobiliare	2%
Totale	100%

In relazione all'andamento del mercato su ciascun settore sarà possibile raggiungere una percentuale elevata degli investimenti fino al massimo del 5% del patrimonio del Comparto.

Sarà altresì possibile avere un'esposizione molto modesta o nulla su specifici settori.

Strumenti finanziari nei quali si intende investire

La tabella seguente illustra i principali strumenti finanziari nei quali il Comparto investe e i relativi limiti:

Strumenti Finanziari	Limite per categoria	Limite per singolo strumento	Limite di Rating
Liquidità	100%	n.a.	nessuno
Pronti contro termine	20%	20%	Investment Grade
Titoli di Stato ed emissioni di Enti Sovranazionali	100%	20%	nessuno
Altri titoli di debito	60%	5%	nessuno
Titoli di capitale	100%	5%	nessuno
OICR	75%	20%	nessuno
Di cui OICR alternativi ⁵	8%	2%	nessuno
Derivati	30%	10%	Investment Grade
Strumenti finanziari connessi a merci	5%	2%	nessuno
Vendita Divisa a Termine per copertura rischio di cambio	50%	25%	Investment Grade

La percentuale di investimento in Altri Titoli di Debito aventi *rating Sub Investment Grade* sarà residuale rispetto al totale del Portafoglio.

Nell'attività di gestione del Portafoglio, il *rating*, quando utilizzato, non viene applicato in modo esclusivo o meccanico, ma vengono effettuate valutazioni più ampie in base ad informazioni sia di tipo qualitativo che quantitativo.

La *duration* media ponderata del Portafoglio obbligazionario, comprensivo della liquidità, è compresa fra 0 e 5 anni.

⁵ Limiti calcolati sugli impegni in rapporto al patrimonio, al momento di ogni nuova sottoscrizione.

Gli OICR (inclusi gli ETF) possono essere utilizzati, in alternativa all'investimento diretto in titoli, per garantire un'efficace diversificazione e per un'efficiente attività di gestione.

Nella scelta degli OICR la Società si rivolge a emittenti che consentono l'accesso alle informazioni sulle strategie poste in essere dal gestore e sulla struttura dei costi dello strumento; gli emittenti devono inoltre rendere disponibili alla Società flussi informativi sufficienti per un'adeguata valutazione dell'investimento effettuato e per la predisposizione delle segnalazioni statistiche di vigilanza.

È consentito l'investimento in OICR che utilizzano strumenti derivati sia per finalità di copertura del rischio che per una più efficiente gestione.

Al fine di migliorare il profilo rischio - rendimento del portafoglio nel suo complesso è consentito l'investimento in OICR alternativi selezionati fra quelli non promossi o gestiti da UnipolSai Assicurazioni o da altre società del gruppo.

Nell'analisi e selezione degli OICR alternativi finalizzata ad un eventuale inserimento nel portafoglio verrà prestato un particolare interesse agli OICR alternativi che investono in *Real Asset*.

Trattandosi di strumenti potenzialmente illiquidi, al momento della sottoscrizione di ogni nuovo impegno, il nuovo investimento non dovrà eccedere il 2% del patrimonio del Comparto e il totale complessivo degli impegni non dovrà eccedere l'8% del patrimonio.

L'ammontare complessivo investito dal Fondo Pensione, in un determinato OICR alternativo, non potrà superare il 10% del valore dello stesso OICR.

In caso di investimento in OICR alternativi, sul Comparto graveranno, laddove consentito dalla normativa vigente, le commissioni di gestione di ciascun OICR nella misura massima del 2% e le commissioni di incentivo di ciascun OICR nella misura massima del 20% della performance realizzata dall'OICR stesso.

Nella scelta degli OICR alternativi la Società si rivolge a emittenti che consentono l'accesso alle informazioni sulle strategie poste in essere dal gestore, sulla struttura dei costi dello strumento e sugli eventuali periodi d'uscita dall'investimento (*lock up period*); gli emittenti devono inoltre rendere disponibili alla Società flussi informativi sufficienti per un'adeguata valutazione dell'investimento effettuato e per la predisposizione delle segnalazioni statistiche di vigilanza.

L'investimento diretto in strumenti derivati (non tramite OICR), coerentemente con il profilo di rischio - rendimento del Comparto, avviene per finalità di riduzione del rischio d'investimento o di efficiente gestione e si rivolge generalmente verso strumenti quotati, in quanto tale caratteristica consente di limitare sia i rischi operativi, sia i rischi connessi alla scarsa liquidabilità, alla difficoltà di valutazione e alla limitata trasparenza di tali strumenti. La percentuale di investimento in eventuali strumenti derivati non quotati sarà residuale rispetto al totale del Portafoglio.

Le vendite di divisa a termine a scopo di copertura e i successivi eventuali acquisti a termine per chiusura della copertura stessa possono essere effettuati sul mercato O.T.C..

Il Comparto può investire in strumenti finanziari connessi a merci, principalmente quotati su mercati regolamentati, entro il limite del 5% delle disponibilità complessive.

Stile di gestione

Le disponibilità sono gestite in maniera sana e prudente, avendo come obiettivo primario la ricerca del valore per il sottoscrittore nell'ambito del profilo rischio - rendimento e dell'orizzonte temporale del Comparto. Tale obiettivo è perseguito attraverso un'efficiente gestione del Portafoglio che prevede la diversificazione degli investimenti e il contenimento dei costi di transazione, gestione e funzionamento del Comparto.

Il Comparto presenta un profilo di rischio basso e la Compagnia attua una politica di investimento orientata principalmente verso strumenti finanziari ed OICR di natura monetaria, obbligazionaria e azionaria o assimilabili, denominati sia in Euro che in altre valute, in proporzioni variabili, senza vincoli predeterminati (stile di gestione c.d. 'flessibile').

Gli indicatori monitorati sono il *turnover* di Portafoglio e la perdita potenziale in un orizzonte temporale definito (*value at risk*, VAR). In particolare è previsto un limite di rotazione del Portafoglio pari a 500% e un obiettivo di *value at risk* non superiore a 6,50% (VAR a 30 giorni con un intervallo di confidenza del 99%).

I limiti descritti in precedenza potranno essere superati in particolari situazioni di mercato nell'esclusivo interesse dell'aderente; il superamento di tali limiti deve essere autorizzato dal Comitato Investimenti Finanziari e successivamente ratificato dal Consiglio di Amministrazione.

Comparto obbligazionario

Orizzonte temporale: medio (tra 5 e 10 anni).

Grado di rischio: medio basso.

Rendimento medio annuo atteso nell'orizzonte temporale: 0,10% reale (al netto dell'inflazione europea ipotizzata pari a 0,69%).

Variabilità attesa del rendimento (deviazione standard annualizzata): 2,44%.

In base ai risultati delle elaborazioni effettuate, la probabilità di ottenere rendimenti nominali negativi nell'orizzonte temporale di riferimento, calcolata anche in base all'esperienza passata, è pari a 17,90%.

In base ai risultati delle elaborazioni effettuate la perdita massima ritenuta accettabile nell'orizzonte temporale è pari a 1,21%, calcolata con un intervallo di confidenza del 99%.

Il Comparto Obbligazionario prevede una strategia flessibile, senza un *benchmark* di riferimento. Le ipotesi sopra menzionate sono state quindi calcolate sulla base di un portafoglio teorico ritenuto rappresentativo della politica di investimento.

Finalità: Il Comparto ha come obiettivo il graduale incremento nel medio termine del capitale investito. La gestione è adatta a soddisfare le esigenze di un soggetto con propensione al rischio medio bassa e non lontano dalla pensione e privilegia investimenti volti a favorire la stabilità dei risultati.

Ripartizione strategica delle attività

La politica di investimento è orientata principalmente verso l'acquisizione di strumenti finanziari ed OICR di natura obbligazionaria.

La Compagnia attua una strategia di gestione flessibile che consente di modificare l'*asset allocation* in funzione delle condizioni del mercato, nel rispetto dei limiti definiti nel Regolamento del Fondo e nel presente Documento.

Le principali classi di attività nelle quali il Comparto investe e i limiti minimi e massimi previsti sono i seguenti:

Classi di attività	Percentuale minima	Ripartizione strategica	Percentuale massima
Liquidità	0%	5%	30%
Obbligazionario	70%	95%	100%
Azionario	0%	0%	5%

Le aree geografiche nelle quali il Comparto investe e i limiti minimi e massimi previsti sono i seguenti:

Aree Geografiche	Percentuale minima	Ripartizione strategica	Percentuale massima
Europa	50%	74%	100%
U.S.A.	0%	17%	35%
Altri Paesi	0%	9%	25%
Totale		100%	

Le valute di riferimento (al netto delle coperture) nelle quali il Comparto investe, ed i rispettivi limiti minimi e massimi sono i seguenti:

Esposizione Valutaria	Percentuale minima	Ripartizione strategica	Percentuale massima
Euro	70%	90%	100%
Dollaro	0%	10%	30%
Altro	0%	0%	20%
Totale		100%	

Nel caso di investimenti in mercati esteri possono essere utilizzate tecniche di copertura del rischio di cambio.

Strumenti finanziari nei quali si intende investire

La tabella seguente illustra i principali strumenti finanziari nei quali il Comparto investe e i relativi limiti:

Strumenti Finanziari	Limite per categoria	Limite per singolo strumento	Limite di Rating
Liquidità	30%	n.a.	nessuno
Pronti contro termine	20%	20%	Investment Grade
Titoli di Stato ed emissioni di Enti Sovranazionali	100%	20%	nessuno
Altri titoli di debito	60%	5%	nessuno
Titoli di capitale	5%	2%	nessuno
OICR	50%	20%	nessuno
Di cui OICR alternativi ⁶	8%	2%	nessuno
Derivati	15%	10%	Investment Grade
Strumenti finanziari connessi a merci	5%	2%	nessuno
Vendita Divisa a Termine per copertura rischio di cambio	50%	25%	Investment Grade

La percentuale di investimento in Altri Titoli di Debito aventi *rating Sub Investment Grade* sarà residuale rispetto al totale del Portafoglio.

Nell'attività di gestione del Portafoglio, *il rating*, quando utilizzato, non viene applicato in modo esclusivo o meccanico, ma vengono effettuate valutazioni più ampie in base ad informazioni sia di tipo qualitativo che quantitativo.

La *duration* media ponderata del Portafoglio obbligazionario, comprensivo della liquidità, è compresa fra 2 e 8 anni.

Gli OICR (inclusi gli ETF) possono essere utilizzati, in alternativa all'investimento diretto in titoli, per garantire un'efficace diversificazione e per un'efficiente attività di gestione.

Nella scelta degli OICR la Società si rivolge a emittenti che consentono l'accesso alle informazioni sulle strategie poste in essere dal gestore e sulla struttura dei costi dello strumento; gli emittenti devono inoltre rendere disponibili alla Società flussi informativi sufficienti per un'adeguata valutazione dell'investimento effettuato e per la predisposizione delle segnalazioni statistiche di vigilanza.

È consentito l'investimento in OICR che utilizzano strumenti derivati sia per finalità di copertura del rischio che per una più efficiente gestione.

Al fine di migliorare il profilo rischio - rendimento del portafoglio nel suo complesso è consentito l'investimento in OICR alternativi selezionati fra quelli non promossi o gestiti da UnipolSai Assicurazioni o da altre società del gruppo.

Nell'analisi e selezione degli OICR alternativi finalizzata ad un eventuale inserimento nel portafoglio verrà prestato un particolare interesse agli OICR alternativi che investono in *Real Asset*.

⁶ Limiti calcolati sugli impegni in rapporto al patrimonio, al momento di ogni nuova sottoscrizione.

Trattandosi di strumenti potenzialmente illiquidi, al momento della sottoscrizione di ogni nuovo impegno, il nuovo investimento non dovrà eccedere il 2% del patrimonio del Comparto e il totale complessivo degli impegni non dovrà eccedere l'8% del patrimonio.

L'ammontare complessivo investito dal Fondo Pensione, in un determinato OICR alternativo, non potrà superare il 10% del valore dello stesso OICR.

In caso di investimento in OICR alternativi, sul Comparto graveranno, laddove consentito dalla normativa vigente, le commissioni di gestione di ciascun OICR nella misura massima del 2% e le commissioni di incentivo di ciascun OICR nella misura massima del 20% della performance realizzata dall'OICR stesso.

Nella scelta degli OICR alternativi la Società si rivolge a emittenti che consentono l'accesso alle informazioni sulle strategie poste in essere dal gestore, sulla struttura dei costi dello strumento e sugli eventuali periodi d'uscita dall'investimento (*lock up period*); gli emittenti devono inoltre rendere disponibili alla Società flussi informativi sufficienti per un'adeguata valutazione dell'investimento effettuato e per la predisposizione delle segnalazioni statistiche di vigilanza.

L'investimento diretto in strumenti derivati (non tramite OICR), coerentemente con il profilo di rischio - rendimento del Comparto, avviene per finalità di riduzione del rischio d'investimento o di efficiente gestione e si rivolge generalmente verso strumenti quotati, in quanto tale caratteristica consente di limitare sia i rischi operativi, sia i rischi connessi alla scarsa liquidabilità, alla difficoltà di valutazione e alla limitata trasparenza di tali strumenti. La percentuale di investimento in eventuali strumenti derivati non quotati sarà residuale rispetto al totale del Portafoglio.

Le vendite di divisa a termine a scopo di copertura e i successivi eventuali acquisti a termine per chiusura della copertura stessa possono essere effettuati sul mercato O.T.C..

Il Comparto può investire in strumenti finanziari connessi a merci, principalmente quotati su mercati regolamentati, entro il limite del 5% delle disponibilità complessive.

Stile di gestione

Le disponibilità sono gestite in maniera sana e prudente, avendo come obiettivo primario la ricerca del valore per il sottoscrittore nell'ambito del profilo rischio - rendimento e dell'orizzonte temporale del Comparto. Tale obiettivo è perseguito attraverso un'efficiente gestione del Portafoglio che prevede la diversificazione degli investimenti e il contenimento dei costi di transazione, gestione e funzionamento del Comparto.

Il Comparto presenta un profilo di rischio medio-basso. La politica di investimento è orientata principalmente verso l'acquisizione di strumenti finanziari ed OICR di natura obbligazionaria. La Compagnia attua una strategia di gestione flessibile che consente di modificare l'*asset allocation* in funzione delle condizioni del mercato.

Gli indicatori monitorati sono il *turnover* di Portafoglio e la perdita potenziale in un orizzonte temporale definito (*value at risk*, VAR). In particolare è previsto un limite di rotazione del Portafoglio pari a 500% e un obiettivo di *value at risk* non superiore a 7,5% (VAR a 30 giorni con un intervallo di confidenza del 99%).

I limiti descritti in precedenza potranno essere superati in particolari situazioni di mercato nell'esclusivo interesse dell'aderente; il superamento di tali limiti deve essere autorizzato dal Comitato Investimenti Finanziari e successivamente ratificato dal Consiglio di Amministrazione.

Comparto Bilanciato Etico

Orizzonte temporale: medio (tra 5 e 10 anni).

Grado di rischio: medio basso.

Rendimento medio annuo atteso nell'orizzonte temporale: 0,34% reale (al netto dell'inflazione europea ipotizzata pari a 0,69%).

Variabilità attesa del rendimento (deviazione standard annualizzata): 2,53%.

In base ai risultati delle elaborazioni effettuate, la probabilità di ottenere rendimenti nominali negativi nell'orizzonte temporale di riferimento, calcolata anche in base all'esperienza passata, è pari a 12,53%.

In base ai risultati delle elaborazioni effettuate la perdita massima ritenuta accettabile nell'orizzonte temporale è pari a 1,05%, calcolata con un intervallo di confidenza del 99%.

Il Comparto Bilanciato Etico prevede una strategia flessibile, senza un *benchmark* di riferimento. Le ipotesi sopra menzionate sono state quindi calcolate sulla base di un portafoglio teorico ritenuto rappresentativo della politica di investimento.

Finalità: Il Comparto ha come obiettivo il graduale incremento nel medio termine del capitale investito. La gestione è adatta a soddisfare le esigenze di un soggetto con propensione al rischio medio bassa e non lontano dalla pensione e privilegia investimenti volti a favorire la stabilità dei risultati.

La selezione degli strumenti finanziari ed OICR da parte della Compagnia avviene nell'ambito di un universo investibile selezionato in base alla valutazione della responsabilità sociale e ambientale e della struttura di *governance* degli emittenti (ESG – *Environmental, Social, Governance*).

Ai sensi dell'Art. 8 del vigente Regolamento (UE) 2019/2088, così come successivamente modificato ed integrato, il Comparto Bilanciato Etico promuove, tra le altre caratteristiche, caratteristiche ambientali e sociali, attraverso l'integrazione dei Fattori ESG (Environmental = ambientali, Social = sociali, Governance = di governo societario) nel processo e nei criteri di selezione e di gestione degli investimenti sia diretti che indiretti.

Con riferimento agli investimenti diretti, i Fattori ESG sono integrati secondo quanto definito dalle "Linee Guida per le attività di investimento responsabile" del Gruppo Unipol, disponibili sul sito web della Società, che definiscono le strategie adottate a livello di Gruppo in ambito ESG. In tal senso, il Comparto Bilanciato Etico rivolge i propri investimenti diretti verso aziende e Paesi che rispettano l'ambiente e le persone.

Tale approccio è presidiato attraverso il supporto di un Provider specializzato che analizza costantemente gli emittenti e gli strumenti finanziari sottostanti al portafoglio del Comparto assegnando rating ESG utili alla Compagnia a verificare che vengano rispettati gli standard ambientali, sociali e di *governance* con riferimento alle norme e agli standard internazionali riconosciuti, in coerenza con le citate "Linee Guida per le attività di investimento responsabile".

Il metodo di selezione degli investimenti diretti avviene quindi in base al rating ESG assegnato agli emittenti che, se ritenuto insoddisfacente, comporta l'esclusione dell'emittente stesso; la metodologia di analisi tiene conto anche del possibile coinvolgimento in situazioni controverse legate agli aspetti ambientali, sociali e di *governance*.

La posizione strategica degli emittenti in cui si investe viene valutata e monitorata in un'ottica di lungo termine, secondo i criteri di seguito descritti:

- A. Per la selezione degli Emittenti *Corporate* nei quali investire sono tenuti in considerazione i seguenti elementi:
- per quanto riguarda la dimensione ambientale, è valutata la presenza di politiche e sistemi di gestione ambientale volti a presidiare gli impatti ambientali, l'approccio alla biodiversità, la strategia climatica e la strategia di decarbonizzazione;
 - per quanto riguarda la dimensione sociale, sono valutati il rispetto dei diritti umani e dei lavoratori, la capacità di attrarre e sviluppare i talenti, il ruolo all'interno delle comunità di riferimento;
 - per quanto riguarda la dimensione economica e di *governance*, sono valutati il sistema di governo societario, la condotta di business, la gestione dei rischi, la relazione con i clienti, la gestione della catena di fornitura, la sicurezza informatica.
- B. Per la selezione degli Emittenti Governativi nei quali investire sono tenuti in considerazione i seguenti elementi:
- per quanto riguarda la dimensione ambientale, sono valutate – tra gli altri – la regolamentazione degli aspetti ambientali, l'intensità delle emissioni di gas a effetto serra e le prospettive di decarbonizzazione, l'innovazione in ambito ambientale;
 - per quanto riguarda la dimensione sociale, sono valutati – tra gli altri – il rispetto dei diritti civili e politici, della libertà di espressione, dell'integrità della persona, dei diritti di genere e delle minoranze, dei diritti dei lavoratori, nonché la situazione riguardo alla sicurezza individuale e delle comunità;

- per quanto riguarda la dimensione della governance, sono valutate – tra gli altri – la presenza e il corretto funzionamento delle istituzioni, nonché l’efficacia della regolamentazione in materia di corruzione, tassazione, rispetto della proprietà privata.

Sono esclusi dall’universo investibile gli Emittenti Corporate che, nello svolgimento della loro attività principale, siano coinvolti in:

- violazione dei diritti umani e dei lavoratori;
- sfruttamento delle risorse naturali che non tenga nel dovuto conto i relativi impatti ambientali;
- utilizzo sistematico della corruzione nella gestione del business.

Le Linee Guida per le attività di investimento responsabile prevedono inoltre l’esclusione di Emittenti che non soddisfino requisiti minimi di impegno e di presidio delle performance in tali ambiti.

Sono esclusi gli investimenti in Emittenti Corporate coinvolti in:

- produzione di armi non convenzionali (armi nucleari, bombe a grappolo, mine anti-uomo, armi chimiche, armi biologiche);
- gioco d’azzardo (per oltre il 20% del fatturato);
- estrazione di carbone, generazione di energia elettrica da carbone termico, sabbie bituminose, gas di scisto e arctic drilling (per oltre il 30% del fatturato, se non dimostrano un posizionamento sufficientemente ambizioso in termini di transizione del business verso un’economia a basse emissioni di carbonio).

Sono inoltre esclusi gli investimenti in titoli di Stato emessi da Paesi in cui si verificano gravi violazioni dei diritti umani o politiche predatorie nei confronti delle risorse ambientali con impatto globale.

Qualora venga rilevata la presenza in portafoglio di un emittente che non è più conforme ai criteri di ammissibilità definiti, è avviato un percorso di monitoraggio ed approfondimento, della durata massima di due anni, all’inizio del quale viene comunicata all’emittente la sua non conformità e le relative ragioni, e durante il quale è verificato presso lo stesso il permanere o il venire meno delle ragioni di non conformità. Qualora le ragioni di non conformità permangano al termine del percorso di valutazione, la Compagnia provvederà all’alienazione dei titoli di detto emittente, con modalità e tempistiche coerenti con le finalità e le caratteristiche promosse dal Comparto nonché con la tutela del rispondente interesse degli Aderenti.

Con riferimento agli investimenti indiretti, l’allineamento con le caratteristiche ambientali e sociali avviene attraverso l’investimento in:

- strumenti finanziari che promuovono caratteristiche ambientali e sociali ai sensi dell’articolo 8 del vigente Regolamento (UE) 2019/2088 così come successivamente modificato ed integrato;
- strumenti finanziari con obiettivi di sostenibilità ai sensi dell’articolo 9 del vigente Regolamento (UE) 2019/2088 così come successivamente modificato ed integrato.

Nell’universo investibile sono inoltre inclusi:

- gli strumenti finanziari che investono in obbligazioni governative di Paesi considerati ammissibili secondo le “Linee Guida per le attività di investimento responsabile”;
- gli strumenti finanziari qualificabili come Fondi di Investimento Alternativi (FIA) selezionati attraverso un’apposita due diligence che prevede, oltre alle tradizionali analisi finanziarie, l’approfondimento dei criteri socio-ambientali e di governance e la mappatura dei rischi di sostenibilità che possono avere un impatto reputazionale.

Nel caso in cui un OICR in portafoglio non sia più giudicato conforme ai criteri di ammissibilità definiti in seguito a particolari eventi negativi e/o a mutati criteri valutativi nonché a intervenute innovazioni normative, è avviato un percorso di monitoraggio ed approfondimento, della durata massima di due anni, all’inizio del quale viene comunicata all’emittente la non conformità dell’OICR e le relative ragioni, e durante il quale è verificato il permanere o il venire meno delle ragioni di non conformità. Qualora le ragioni di non conformità permangano al termine del percorso di valutazione la Compagnia valuterà l’alienazione di tale OICR, con modalità e tempistiche

coerenti con la liquidità dell'OICR stesso oltre che con le finalità e le caratteristiche promosse dal Comparto e con la tutela del rispondente interesse degli Aderenti.

Ripartizione strategica delle attività

La politica di investimento è orientata principalmente verso l'acquisizione di strumenti finanziari ed OICR di natura obbligazionaria.

Gli investimenti di natura azionaria non possono superare il 10% del valore del portafoglio.

La Compagnia attua una strategia di gestione flessibile che consente di modificare l'asset allocation in funzione delle condizioni del mercato, nel rispetto dei limiti definiti nel Regolamento del Fondo e nel presente Documento.

Le principali classi di attività nelle quali il Comparto investe e i limiti minimi e massimi previsti sono i seguenti:

Classi di attività	Percentuale minima	Ripartizione strategica	Percentuale massima
Liquidità	0%	5%	30%
Obbligazionario	70%	90%	100%
Azionario	0%	5%	10%

Le aree geografiche nelle quali il Comparto investe e i limiti minimi e massimi previsti sono i seguenti:

Aree Geografiche	Percentuale minima	Ripartizione strategica	Percentuale massima
Europa	50%	74%	100%
U.S.A.	0%	17%	35%
Altri Paesi	0%	9%	25%
Totale		100%	

Le valute di riferimento (al netto delle coperture) nelle quali il Comparto investe, ed i rispettivi limiti minimi e massimi sono i seguenti:

Esposizione Valutaria	Percentuale minima	Ripartizione strategica	Percentuale massima
Euro	70%	90%	100%
Dollaro	0%	10%	30%
Altro	0%	0%	20%
Totale		100%	

Nel caso di investimenti in valuta possono essere utilizzate tecniche di copertura del rischio di cambio.

Relativamente alla componente azionaria investita direttamente in titoli la ripartizione strategica è la seguente:

Settori di attività	Percentuali
Consumi Discrezionali	15%
Finanziari	14%
Industriali	14%
Tecnologia	12%
Consumi di Base	10%
Farmaceutici	10%
Servizi di pubblica utilità	7%
Materie prime	7%
Telecomunicazioni	5%
Energia	4%
Immobiliare	2%
Totale	100%

In relazione all'andamento del mercato su ciascun settore sarà possibile raggiungere una percentuale elevata degli investimenti fino al massimo del 5% del patrimonio del Comparto.

Sarà altresì possibile avere un'esposizione molto modesta o nulla su specifici settori.

Strumenti finanziari nei quali si intende investire

La tabella seguente illustra i principali strumenti finanziari nei quali il Comparto investe e i relativi limiti:

Strumenti Finanziari	Limite per categoria	Limite per singolo strumento	Limite di Rating
Liquidità	30%	n.a.	nessuno
Pronti contro termine	20%	20%	Investment Grade
Titoli di Stato ed emissioni di Enti Sovranazionali	100%	20%	nessuno
Altri titoli di debito	60%	5%	nessuno
Titoli di capitale	10%	5%	nessuno
OICR	50%	20%	nessuno
Di cui OICR alternativi ⁷	8%	2%	nessuno
Derivati	15%	10%	Investment Grade
Strumenti finanziari connessi a merci	5%	2%	nessuno
Vendita Divisa a Termine per copertura rischio di cambio	50%	25%	Investment Grade

La percentuale di investimento in Altri Titoli di Debito aventi *rating Sub Investment Grade* sarà residuale rispetto al totale del Portafoglio.

Nell'attività di gestione del Portafoglio, *il rating*, quando utilizzato, non viene applicato in modo esclusivo o meccanico, ma vengono effettuate valutazioni più ampie in base ad informazioni sia di tipo qualitativo che quantitativo.

La *duration* media ponderata del Portafoglio obbligazionario, comprensivo della liquidità, è compresa fra 2 e 8 anni.

La quota in titoli azionari è rivolta prevalentemente a società caratterizzate da capitalizzazione medio alta.

⁷ Limiti calcolati sugli impegni in rapporto al patrimonio, al momento di ogni nuova sottoscrizione.

Gli OICR (inclusi gli ETF) possono essere utilizzati, in alternativa all'investimento diretto in titoli, per garantire un'efficace diversificazione e per un'efficiente attività di gestione.

Nella scelta degli OICR la Società si rivolge a emittenti che consentono l'accesso alle informazioni sulle strategie poste in essere dal gestore e sulla struttura dei costi dello strumento; gli emittenti devono inoltre rendere disponibili alla Società flussi informativi sufficienti per un'adeguata valutazione dell'investimento effettuato e per la predisposizione delle segnalazioni statistiche di vigilanza.

È consentito l'investimento in OICR che utilizzano strumenti derivati sia per finalità di copertura del rischio che per una più efficiente gestione.

Al fine di migliorare il profilo rischio - rendimento del portafoglio nel suo complesso è consentito l'investimento in OICR alternativi selezionati fra quelli non promossi o gestiti da UnipolSai Assicurazioni o da altre società del gruppo.

Nell'analisi e selezione degli OICR alternativi finalizzata ad un eventuale inserimento nel portafoglio verrà prestato un particolare interesse agli OICR alternativi che investono in *Real Asset*.

Trattandosi di strumenti potenzialmente illiquidi, al momento della sottoscrizione di ogni nuovo impegno, il nuovo investimento non dovrà eccedere il 2% del patrimonio del Comparto e il totale complessivo degli impegni non dovrà eccedere l'8% del patrimonio.

L'ammontare complessivo investito dal Fondo Pensione, in un determinato OICR alternativo, non potrà superare il 10% del valore dello stesso OICR.

In caso di investimento in OICR alternativi, sul Comparto graveranno, laddove consentito dalla normativa vigente, le commissioni di gestione di ciascun OICR nella misura massima del 2% e le commissioni di incentivo di ciascun OICR nella misura massima del 20% della performance realizzata dall'OICR stesso.

Nella scelta degli OICR alternativi la Società si rivolge a emittenti che consentono l'accesso alle informazioni sulle strategie poste in essere dal gestore, sulla struttura dei costi dello strumento e sugli eventuali periodi d'uscita dall'investimento (*lock up period*); gli emittenti devono inoltre rendere disponibili alla Società flussi informativi sufficienti per un'adeguata valutazione dell'investimento effettuato e per la predisposizione delle segnalazioni statistiche di vigilanza.

L'investimento diretto in strumenti derivati (non tramite OICR), coerentemente con il profilo di rischio - rendimento del Comparto, avviene per finalità di riduzione del rischio d'investimento o di efficiente gestione e si rivolge generalmente verso strumenti quotati, in quanto tale caratteristica consente di limitare sia i rischi operativi, sia i rischi connessi alla scarsa liquidabilità, alla difficoltà di valutazione e alla limitata trasparenza di tali strumenti. La percentuale di investimento in eventuali strumenti derivati non quotati sarà residuale rispetto al totale del Portafoglio.

Le vendite di divisa a termine a scopo di copertura e i successivi eventuali acquisti a termine per chiusura della copertura stessa possono essere effettuati sul mercato O.T.C..

Il Comparto può investire in strumenti finanziari connessi a merci, principalmente quotati su mercati regolamentati, entro il limite del 5% delle disponibilità complessive.

Stile di gestione

Le disponibilità sono gestite in maniera sana e prudente, avendo come obiettivo primario la ricerca del valore per il sottoscrittore nell'ambito del profilo rischio - rendimento e dell'orizzonte temporale del Comparto. Tale obiettivo è perseguito attraverso un'efficiente gestione del Portafoglio che prevede la diversificazione degli investimenti e il contenimento dei costi di transazione, gestione e funzionamento del Comparto.

Il Comparto presenta un profilo di rischio medio-basso. La politica di investimento è orientata principalmente verso l'acquisizione di strumenti finanziari ed OICR di natura obbligazionaria. Gli investimenti di natura azionaria non possono superare il 10% del valore del portafoglio.

La Compagnia attua una strategia di gestione flessibile che consente di modificare l'asset allocation in funzione delle condizioni del mercato.

Gli indicatori monitorati sono il *turnover* di Portafoglio e la perdita potenziale in un orizzonte temporale definito (*value at risk*, VAR). In particolare è previsto un limite di rotazione del Portafoglio pari a 500% e un obiettivo di *value at risk* non superiore a 7,5% (VAR a 30 giorni con un intervallo di confidenza del 99%).

I limiti descritti in precedenza potranno essere superati in particolari situazioni di mercato nell'esclusivo interesse dell'aderente; il superamento di tali limiti deve essere autorizzato dal Comitato Investimenti Finanziari e successivamente ratificato dal Consiglio di Amministrazione.

Comparto Bilanciato Prudente

Orizzonte temporale: medio (tra 5 e 10 anni).

Grado di rischio: medio.

Rendimento medio annuo atteso nell'orizzonte temporale: 0,55% reale (al netto dell'inflazione ipotizzata pari a 0,69%)

Variabilità attesa del rendimento (deviazione standard annualizzata): 3,24%.

In base ai risultati delle elaborazioni effettuate, la probabilità di ottenere rendimenti nominali negativi nell'orizzonte temporale stabilito, calcolata anche in base all'esperienza passata, è pari a 13,97%.

In base ai risultati delle elaborazioni effettuate, la perdita massima ritenuta accettabile nell'orizzonte temporale è pari a 1,43%, calcolata con un intervallo di confidenza del 99%.

Finalità: il Comparto Bilanciato Prudente ha come obiettivo l'incremento nel medio termine del capitale investito. La gestione è adatta a soddisfare le esigenze di un soggetto con propensione al rischio media e privilegia investimenti volti a favorire la stabilità dei risultati.

Ripartizione strategica delle attività

La politica di investimento è orientata prevalentemente verso l'acquisizione di strumenti finanziari ed OICR di natura obbligazionaria.

Gli investimenti di natura azionaria non possono superare il 30% del valore del portafoglio.

Le principali classi di attività nelle quali il Comparto investe e i limiti minimi e massimi previsti sono i seguenti:

Classi di attività	Percentuale minima	Ripartizione strategica	Percentuale massima
Liquidità	0%	15%	40%
Obbligazionario	50%	70%	100%
Azionario	0%	15%	30%

Le aree geografiche nelle quali il Comparto investe e i limiti minimi e massimi previsti sono i seguenti:

Aree Geografiche	Percentuale minima	Ripartizione strategica	Percentuale massima
Europa	55%	78%	100%
U.S.A.	0%	13%	35%
Altri Paesi	0%	9%	25%
Totale		100%	

Le valute di riferimento (al netto delle coperture) nelle quali il Comparto investe, ed i rispettivi limiti minimi e massimi sono i seguenti:

Esposizione Valutaria	Percentuale minima	Ripartizione strategica	Percentuale massima
Euro	70%	86%	100%
Dollaro	0%	9%	30%
Altro	0%	5%	20%
Totale		100%	

Nel caso di investimenti in valuta possono essere utilizzate tecniche di copertura del rischio di cambio.

Relativamente alla componente azionaria investita direttamente in titoli la ripartizione strategica è la seguente:

Settori di attività	Percentuali
Consumi Discrezionali	15%
Finanziari	14%
Industriali	14%
Tecnologia	12%
Consumi di Base	10%
Farmaceutici	10%
Servizi di pubblica utilità	7%
Materie prime	7%
Telecomunicazioni	5%
Energia	4%
Immobiliare	2%
Totale	100%

In relazione all'andamento del mercato su ciascun settore sarà possibile raggiungere una percentuale elevata degli investimenti fino al massimo del 10% del patrimonio del Comparto.

Sarà altresì possibile avere un'esposizione molto modesta o nulla su specifici settori.

Il *benchmark* è composto dai seguenti indici:

Indice *JP Morgan EMU Investment Grade* obbligazionario denominato in Euro: 40%

Indice *JP Morgan Global Govt Bond Index (GBI Global)* obbligazionario globale denominato in *Dollari e convertito in Euro*: 10%

Indice *JP Morgan Cash Index Euro 3M*: 15%

Indice *ICE Bofa Euro Large cap Corporate* denominato in Euro: 20%

Indice *MSCI EMU Net Return* azionario denominato in Euro: 7,5%

Indice *MSCI All Country World Net Return* azionario globale denominato in Dollari e convertito in Euro: 7,5%.

Strumenti finanziari nei quali si intende investire

La tabella seguente illustra i principali strumenti finanziari nei quali il Comparto investe e i relativi limiti:

Strumenti Finanziari	Limite per categoria	Limite per singolo strumento	Limite di Rating
Liquidità	40%	n.a.	nessuno
Pronti contro termine	20%	20%	Investment Grade
Titoli di Stato ed emissioni di Enti Sovranazionali	100%	20%	nessuno
Altri titoli di debito	50%	5%	nessuno
Titoli di capitale	30%	5%	nessuno
OICR	45%	20%	nessuno
Di cui OICR alternativi ⁸	8%	2%	nessuno
Derivati	15%	10%	Investment Grade
Strumenti finanziari connessi a merci	5%	2%	nessuno
Vendita Divisa a Termine per copertura rischio di cambio	50%	25%	Investment Grade

La percentuale di investimento in Altri Titoli di Debito aventi *rating Sub Investment Grade* sarà residuale rispetto al totale del Portafoglio.

Nell'attività di gestione del Portafoglio, *il rating*, quando utilizzato, non viene applicato in modo esclusivo o meccanico, ma vengono effettuate valutazioni più ampie in base ad informazioni sia di tipo qualitativo che quantitativo.

La *duration* media ponderata del Portafoglio obbligazionario, comprensivo della liquidità, è compresa fra 2 e 10 anni.

La quota in titoli azionari è rivolta prevalentemente a società caratterizzate da capitalizzazione medio alta.

Gli OICR (inclusi gli ETF) possono essere utilizzati, in alternativa all'investimento diretto in titoli, per garantire un'efficace diversificazione e per un'efficiente attività di gestione.

Nella scelta degli OICR la Società si rivolge a emittenti che consentono l'accesso alle informazioni sulle strategie poste in essere dal gestore e sulla struttura dei costi dello strumento; gli emittenti devono inoltre rendere disponibili alla Società flussi informativi sufficienti per un'adeguata valutazione dell'investimento effettuato e per la predisposizione delle segnalazioni statistiche di vigilanza.

È consentito l'investimento in OICR che utilizzano strumenti derivati sia per finalità di copertura del rischio che per una più efficiente gestione.

Al fine di migliorare il profilo rischio - rendimento del portafoglio nel suo complesso è consentito l'investimento in OICR alternativi selezionati fra quelli non promossi o gestiti da UnipolSai Assicurazioni o da altre società del gruppo.

Nell'analisi e selezione degli OICR alternativi finalizzata ad un eventuale inserimento nel portafoglio verrà prestato un particolare interesse agli OICR alternativi che investono in *Real Asset*.

Trattandosi di strumenti potenzialmente illiquidi, al momento della sottoscrizione di ogni nuovo impegno, il nuovo investimento non dovrà eccedere il 2% del patrimonio del Comparto e il totale complessivo degli impegni non dovrà eccedere l'8% del patrimonio.

L'ammontare complessivo investito dal Fondo Pensione, in un determinato OICR alternativo, non potrà superare il 10% del valore dello stesso OICR.

In caso di investimento in OICR alternativi, sul Comparto graveranno, laddove consentito dalla normativa vigente, le commissioni di gestione di ciascun OICR nella misura massima del 2% e le commissioni di incentivo di ciascun OICR nella misura massima del 20% della performance realizzata dall'OICR stesso.

⁸ Limiti calcolati sugli impegni in rapporto al patrimonio, al momento di ogni nuova sottoscrizione.

Nella scelta degli OICR alternativi la Società si rivolge a emittenti che consentono l'accesso alle informazioni sulle strategie poste in essere dal gestore, sulla struttura dei costi dello strumento e sugli eventuali periodi d'uscita dall'investimento (*lock up period*); gli emittenti devono inoltre rendere disponibili alla Società flussi informativi sufficienti per un'adeguata valutazione dell'investimento effettuato e per la predisposizione delle segnalazioni statistiche di vigilanza.

L'investimento diretto in strumenti derivati (non tramite OICR), coerentemente con il profilo di rischio - rendimento del Comparto, avviene per finalità di riduzione del rischio d'investimento o di efficiente gestione e si rivolge generalmente verso strumenti quotati, in quanto tale caratteristica consente di limitare sia i rischi operativi, sia i rischi connessi alla scarsa liquidabilità, alla difficoltà di valutazione e alla limitata trasparenza di tali strumenti. La percentuale di investimento in eventuali strumenti derivati non quotati sarà residuale rispetto al totale del Portafoglio.

Le vendite di divisa a termine a scopo di copertura e i successivi eventuali acquisti a termine per chiusura della copertura stessa possono essere effettuati sul mercato O.T.C..

Il Comparto può investire in strumenti finanziari connessi a merci, principalmente quotati su mercati regolamentati, entro il limite del 5% delle disponibilità complessive.

Stile di gestione

Le disponibilità sono gestite in maniera sana e prudente, avendo come obiettivo primario la ricerca del valore per il sottoscrittore nell'ambito del profilo rischio - rendimento e dell'orizzonte temporale del Comparto. Tale obiettivo è perseguito attraverso un'efficiente gestione del Portafoglio che prevede la diversificazione degli investimenti e il contenimento dei costi di transazione, gestione e funzionamento del Comparto.

Lo stile di gestione è attivo rispetto al *benchmark*, con scostamenti anche rilevanti rispetto a tale parametro, sia per quanto riguarda la componente azionaria, sia per quanto riguarda la componente obbligazionaria.

Si ritiene che la volatilità tipica dei mercati finanziari possa determinare situazioni temporanee di non corrette valutazioni dei singoli titoli o di intere *asset class*. Ciò può consentire all'attività di gestione di ottenere *extra* rendimenti rispetto al *benchmark* attraverso un'accurata selezione di singoli titoli temporaneamente sottovalutati in base ai fondamentali e attraverso l'attività di *asset allocation* tattica, ovvero la scelta di sovra/sotto pesare determinate *asset class*, aree geografiche, settori economici o specifici tratti della curva.

Gli indicatori monitorati sono il *turnover* di Portafoglio e la volatilità dei rendimenti differenziali rispetto al *benchmark* (*tracking error volatility, TEV*). In particolare è previsto un limite di rotazione del Portafoglio pari a 350% e un obiettivo di *semi tracking error volatility* annua da contenere entro il 3,0%.

I limiti descritti in precedenza potranno essere superati in particolari situazioni di mercato nell'esclusivo interesse dell'aderente; il superamento di tali limiti deve essere autorizzato dal Comitato Investimenti Finanziari e successivamente ratificato dal Consiglio di Amministrazione.

Comparto Bilanciato Equilibrato

Orizzonte temporale: medio/lungo (tra 10 e 15 anni).

Grado di rischio: medio.

Rendimento medio annuo atteso nell'orizzonte temporale: 1,13% reale (al netto dell'inflazione ipotizzata pari a 0,87%).

Variabilità attesa del rendimento (deviazione standard annualizzata): 5,05%.

In base ai risultati delle elaborazioni effettuate, la probabilità di ottenere rendimenti negativi nell'orizzonte temporale stabilito, calcolata anche in base all'esperienza passata, è pari a 7,67%.

In base ai risultati delle elaborazioni effettuate, la perdita massima ritenuta accettabile nell'orizzonte temporale è pari a 1,26%, calcolata con un intervallo di confidenza del 99%.

Finalità: Il Comparto Bilanciato Equilibrato ha come obiettivo l'incremento nel medio/lungo termine del capitale investito. La gestione risponde alle esigenze di un soggetto con propensione al rischio media o che ha ancora un

numero discreto di anni prima della pensione. Il Comparto è adatto a un soggetto che ricerca rendimenti nel medio/lungo periodo privilegiando la continuità dei risultati ed è disposto ad accettare una esposizione al rischio media.

Ripartizione strategica delle attività

La politica di investimento è orientata prevalentemente verso l'acquisizione di strumenti finanziari ed OICR di natura obbligazionaria.

Gli investimenti di natura azionaria non possono superare il 50% del valore del portafoglio.

Le principali classi di attività nelle quali il Comparto investe e i limiti minimi e massimi previsti sono i seguenti:

Classi di attività	Percentuale minima	Ripartizione strategica	Percentuale massima
Liquidità	0%	10%	40%
Obbligazionario	30%	60%	100%
Azionario	0%	30%	50%

Le aree geografiche nelle quali il Comparto investe e i limiti minimi e massimi previsti sono i seguenti:

Aree Geografiche	Percentuale minima	Ripartizione strategica	Percentuale massima
Europa	50%	74%	100%
U.S.A.	0%	16%	35%
Altri Paesi	0%	10%	25%
Totale		100%	

Le valute di riferimento (al netto delle coperture) nelle quali il Comparto investe, ed i rispettivi limiti minimi e massimi sono i seguenti:

Esposizione Valutaria	Percentuale minima	Ripartizione strategica	Percentuale massima
Euro	70%	79%	100%
Dollaro	0%	13%	30%
Altro	0%	8%	20%
Totale		100%	

Nel caso di investimenti in valuta possono essere utilizzate tecniche di copertura del rischio di cambio.

Relativamente alla componente azionaria investita direttamente in titoli la ripartizione strategica è la seguente:

Settori di attività	Percentuali
Consumi Discrezionali	15%
Finanziari	14%
Industriali	14%
Tecnologia	12%
Consumi di Base	10%
Farmaceutici	10%
Servizi di pubblica utilità	7%
Materie prime	7%
Telecomunicazioni	5%
Energia	4%
Immobiliare	2%
Totale	100%

In relazione all'andamento del mercato su ciascun settore sarà possibile raggiungere una percentuale elevata degli investimenti fino al massimo del 20% del patrimonio del Comparto.

Sarà altresì possibile avere un'esposizione molto modesta o nulla su specifici settori.

Il *benchmark* è composto dai seguenti indici:

Indice *JP Morgan EMU Investment Grade* obbligazionario denominato in Euro: 35%

Indice *JP Morgan Global Govt Bond Index (GBI Global)* obbligazionario globale denominato in *Dollari e convertito in Euro*: 10%

Indice *JP Morgan Cash Index Euro 3M*: 10%

Indice *ICE Bofa Euro Large cap Corporate* denominato in Euro: 15%

Indice *MSCI EMU Net Return* azionario denominato in Euro: 15%

Indice *MSCI All Country World Net Return* azionario globale denominato in Dollari e convertito in Euro: 15%.

Strumenti finanziari nei quali si intende investire

La tabella seguente illustra i principali strumenti finanziari nei quali il Comparto investe e i relativi limiti:

Strumenti Finanziari	Limite per categoria	Limite per singolo strumento	Limite di Rating
Liquidità	40%	n.a.	nessuno
Pronti contro termine	20%	20%	Investment Grade
Titoli di Stato ed emissioni di Enti Sovranazionali	100%	20%	nessuno
Altri titoli di debito	50%	5%	nessuno
Titoli di capitale	50%	5%	nessuno
OICR	55%	20%	nessuno
Di cui OICR alternativi ⁹	8%	2%	nessuno
Derivati	20%	10%	Investment Grade
Strumenti finanziari connessi a merci	5%	2%	nessuno
Vendita Divisa a Termine per copertura rischio di cambio	50%	25%	Investment Grade

⁹ Limiti calcolati sugli impegni in rapporto al patrimonio, al momento di ogni nuova sottoscrizione.

La percentuale di investimento in Altri Titoli di Debito aventi *rating Sub Investment Grade* sarà residuale rispetto al totale del Portafoglio.

Nell'attività di gestione del Portafoglio, *il rating*, quando utilizzato, non viene applicato in modo esclusivo o meccanico, ma vengono effettuate valutazioni più ampie in base ad informazioni sia di tipo qualitativo che quantitativo.

La *duration* media ponderata del Portafoglio obbligazionario, comprensivo della liquidità, è compresa fra 2 e 15 anni.

La quota in titoli azionari è rivolta prevalentemente a società caratterizzate da capitalizzazione medio alta.

Gli OICR (inclusi gli ETF) possono essere utilizzati, in alternativa all'investimento diretto in titoli, per garantire un'efficace diversificazione e per un'efficiente attività di gestione.

Nella scelta degli OICR la Società si rivolge a emittenti che consentono l'accesso alle informazioni sulle strategie poste in essere dal gestore e sulla struttura dei costi dello strumento; gli emittenti devono inoltre rendere disponibili alla Società flussi informativi sufficienti per un'adeguata valutazione dell'investimento effettuato e per la predisposizione delle segnalazioni statistiche di vigilanza.

È consentito l'investimento in OICR che utilizzano strumenti derivati sia per finalità di copertura del rischio che per una più efficiente gestione.

Al fine di migliorare il profilo rischio - rendimento del portafoglio nel suo complesso è consentito l'investimento in OICR alternativi selezionati fra quelli non promossi o gestiti da UnipolSai Assicurazioni o da altre società del gruppo.

Nell'analisi e selezione degli OICR alternativi finalizzata ad un eventuale inserimento nel portafoglio verrà prestato un particolare interesse agli OICR alternativi che investono in *Real Asset*.

Trattandosi di strumenti potenzialmente illiquidi, al momento della sottoscrizione di ogni nuovo impegno, il nuovo investimento non dovrà eccedere il 2% del patrimonio del Comparto e il totale complessivo degli impegni non dovrà eccedere l'8% del patrimonio.

L'ammontare complessivo investito dal Fondo Pensione, in un determinato OICR alternativo, non potrà superare il 10% del valore dello stesso OICR.

In caso di investimento in OICR alternativi, sul Comparto graveranno, laddove consentito dalla normativa vigente, le commissioni di gestione di ciascun OICR nella misura massima del 2% e le commissioni di incentivo di ciascun OICR nella misura massima del 20% della performance realizzata dall'OICR stesso.

Nella scelta degli OICR alternativi la Società si rivolge a emittenti che consentono l'accesso alle informazioni sulle strategie poste in essere dal gestore, sulla struttura dei costi dello strumento e sugli eventuali periodi d'uscita dall'investimento (*lock up period*); gli emittenti devono inoltre rendere disponibili alla Società flussi informativi sufficienti per un'adeguata valutazione dell'investimento effettuato e per la predisposizione delle segnalazioni statistiche di vigilanza.

L'investimento diretto in strumenti derivati (non tramite OICR), coerentemente con il profilo di rischio - rendimento del Comparto, avviene per finalità di riduzione del rischio d'investimento o di efficiente gestione e si rivolge generalmente verso strumenti quotati, in quanto tale caratteristica consente di limitare sia i rischi operativi, sia i rischi connessi alla scarsa liquidabilità, alla difficoltà di valutazione e alla limitata trasparenza di tali strumenti. La percentuale di investimento in eventuali strumenti derivati non quotati sarà residuale rispetto al totale del Portafoglio.

Le vendite di divisa a termine a scopo di copertura e i successivi eventuali acquisti a termine per chiusura della copertura stessa possono essere effettuati sul mercato O.T.C..

Il Comparto può investire in strumenti finanziari connessi a merci, principalmente quotati su mercati regolamentati, entro il limite del 5% delle disponibilità complessive.

Stile di gestione

Le disponibilità sono gestite in maniera sana e prudente, avendo come obiettivo primario la ricerca del valore per il sottoscrittore nell'ambito del profilo rischio - rendimento e dell'orizzonte temporale del Comparto. Tale obiettivo è perseguito attraverso un'efficiente gestione del Portafoglio che prevede la diversificazione degli investimenti e il contenimento dei costi di transazione, gestione e funzionamento del Comparto.

Lo stile di gestione è attivo rispetto al *benchmark*, con scostamenti anche rilevanti rispetto a tale parametro, sia per quanto riguarda la componente azionaria, sia per quanto riguarda la componente obbligazionaria.

Si ritiene che la volatilità tipica dei mercati finanziari possa determinare situazioni temporanee di non corrette valutazioni dei singoli titoli o di intere *asset class*. Ciò può consentire all'attività di gestione di ottenere extra rendimenti rispetto al *benchmark* attraverso un'accurata selezione di singoli titoli temporaneamente sottovalutati in base ai fondamentali e attraverso l'attività di *asset allocation* tattica, ovvero la scelta di sovra/sotto pesare determinate *asset class*, aree geografiche, settori economici o specifici tratti della curva.

Gli indicatori monitorati sono il *turnover* di Portafoglio e la volatilità dei rendimenti differenziali rispetto al *benchmark* (*tracking error volatility, TEV*). In particolare è previsto un limite di rotazione del Portafoglio pari a 350% e un obiettivo di *semi tracking error volatility* annua da contenere entro il 3,5%.

I limiti descritti in precedenza potranno essere superati in particolari situazioni di mercato nell'esclusivo interesse dell'aderente; il superamento di tali limiti deve essere autorizzato dal Comitato Investimenti Finanziari e successivamente ratificato dal Consiglio di Amministrazione.

Comparto Bilanciato Dinamico

Orizzonte temporale: medio/lungo (tra 10 e 15 anni).

Grado di rischio: medio alto

Rendimento medio annuo atteso nell'orizzonte temporale: 2,09% reale (al netto dell'inflazione ipotizzata pari a 0,87%).

Variabilità attesa del rendimento (deviazione standard annualizzata): 7,94%.

In base ai risultati delle elaborazioni effettuate, la probabilità di ottenere rendimenti negativi nell'orizzonte temporale stabilito, calcolata anche in base all'esperienza passata, è pari a 8,94%.

In base ai risultati delle elaborazioni effettuate, la perdita massima ritenuta accettabile nell'orizzonte temporale è pari a 2,16%, calcolata con un intervallo di confidenza del 99%.

Finalità: Il Comparto Bilanciato Dinamico ha come obiettivo l'incremento nel medio/lungo termine del capitale investito. La gestione risponde alle esigenze di un soggetto con propensione al rischio medio alta o che ha ancora un numero elevato di anni prima della pensione. Il Comparto è adatto a un soggetto che ricerca rendimenti più elevati nel medio lungo periodo ed è disposto ad accettare una maggiore esposizione al rischio, con la possibilità di registrare discontinuità dei risultati nei singoli esercizi.

Ripartizione strategica delle attività

La politica di investimento è orientata principalmente verso l'acquisizione di strumenti finanziari ed OICR di natura obbligazionaria ed azionaria.

Gli investimenti di natura azionaria non possono superare il 70% del valore del portafoglio.

Le principali classi di attività nelle quali il Comparto investe e i limiti minimi e massimi previsti sono i seguenti:

Classi di attività	Percentuale minima	Ripartizione strategica	Percentuale massima
Liquidità	0%	8%	40%
Obbligazionario	15%	42%	65%
Azionario	30%	50%	70%

Le aree geografiche nelle quali il Comparto investe e i limiti minimi e massimi previsti sono i seguenti:

Aree Geografiche	Percentuale minima	Ripartizione strategica	Percentuale massima
Europa	50%	73%	100%
U.S.A.	0%	18%	40%
Altri Paesi	0%	9%	25%
Totale		100%	

Le valute di riferimento (al netto delle coperture) nelle quali il Comparto investe, ed i rispettivi limiti minimi e massimi sono i seguenti:

Esposizione Valutaria	Percentuale minima	Ripartizione strategica	Percentuale massima
Euro	70%	73%	100%
Dollaro	0%	17%	30%
Altro	0%	10%	25%
Totale		100%	

Nel caso di investimenti in valuta possono essere utilizzate tecniche di copertura del rischio di cambio.

Relativamente alla componente azionaria investita direttamente in titoli la ripartizione strategica è la seguente:

Settori di attività	Percentuali
Consumi Discrezionali	15%
Finanziari	14%
Industriali	14%
Tecnologia	12%
Consumi di Base	10%
Farmaceutici	10%
Servizi di pubblica utilità	7%
Materie prime	7%
Telecomunicazioni	5%
Energia	4%
Immobiliare	2%
Totale	100%

In relazione all'andamento del mercato su ciascun settore sarà possibile raggiungere una percentuale elevata degli investimenti fino al massimo del 25% del patrimonio del Comparto.

Sarà altresì possibile avere un'esposizione molto modesta o nulla su specifici settori.

Il *benchmark* è composto dai seguenti indici:

Indice *JP Morgan EMU Investment Grade* obbligazionario denominato in Euro: 30%

Indice *JP Morgan Global Govt Bond Index (GBI Global)* obbligazionario globale denominato in *Dollari e convertito in Euro*: 5%

Indice *JP Morgan Cash Index Euro 3M*: 8%

Indice *ICE Bofa Euro Large cap Corporate* denominato in Euro: 7%

Indice *MSCI EMU Net Return* azionario denominato in Euro: 25%

Indice *MSCI All Country World Net Return* azionario globale denominato in Dollari e convertito in Euro: 25%

Strumenti finanziari nei quali si intende investire

La tabella seguente illustra i principali strumenti finanziari nei quali il Comparto investe e i relativi limiti:

Strumenti Finanziari	Limite per categoria	Limite per singolo strumento	Limite di Rating
Liquidità	40%	n.a.	nessuno
Pronti contro termine	20%	20%	Investment Grade
Titoli di Stato ed emissioni di Enti Sovranazionali	65%	20%	nessuno
Altri titoli di debito	30%	5%	nessuno
Titoli di capitale	70%	5%	nessuno
OICR	70%	20%	nessuno
Di cui OICR alternativi ¹⁰	8%	2%	nessuno
Derivati	25%	10%	Investment Grade
Strumenti finanziari connessi a merci	5%	2%	nessuno
Vendita Divisa a Termine per copertura rischio di cambio	50%	25%	Investment Grade

La percentuale di investimento in Altri Titoli di Debito aventi *rating Sub Investment Grade* sarà residuale rispetto al totale del Portafoglio.

Nell'attività di gestione del Portafoglio, il *rating*, quando utilizzato, non viene applicato in modo esclusivo o meccanico, ma vengono effettuate valutazioni più ampie in base ad informazioni sia di tipo qualitativo che quantitativo.

La *duration* media ponderata del Portafoglio obbligazionario, comprensivo della liquidità, è compresa fra 2 e 15 anni.

La quota in titoli azionari è rivolta prevalentemente a società caratterizzate da capitalizzazione medio alta.

Gli OICR (inclusi gli ETF) possono essere utilizzati, in alternativa all'investimento diretto in titoli, per garantire un'efficace diversificazione e per un'efficiente attività di gestione.

Nella scelta degli OICR la Società si rivolge a emittenti che consentono l'accesso alle informazioni sulle strategie poste in essere dal gestore e sulla struttura dei costi dello strumento; gli emittenti devono inoltre rendere disponibili alla Società flussi informativi sufficienti per un'adeguata valutazione dell'investimento effettuato e per la predisposizione delle segnalazioni statistiche di vigilanza.

È consentito l'investimento in OICR che utilizzano strumenti derivati sia per finalità di copertura del rischio che per una più efficiente gestione.

¹⁰ Limiti calcolati sugli impegni in rapporto al patrimonio, al momento di ogni nuova sottoscrizione.

Al fine di migliorare il profilo rischio - rendimento del portafoglio nel suo complesso è consentito l'investimento in OICR alternativi selezionati fra quelli non promossi o gestiti da UnipolSai Assicurazioni o da altre società del gruppo.

Nell'analisi e selezione degli OICR alternativi finalizzata ad un eventuale inserimento nel portafoglio verrà prestato un particolare interesse agli OICR alternativi che investono in *Real Asset*.

Trattandosi di strumenti potenzialmente illiquidi, al momento della sottoscrizione di ogni nuovo impegno, il nuovo investimento non dovrà eccedere il 2% del patrimonio del Comparto e il totale complessivo degli impegni non dovrà eccedere l'8% del patrimonio.

L'ammontare complessivo investito dal Fondo Pensione, in un determinato OICR alternativo, non potrà superare il 10% del valore dello stesso OICR.

In caso di investimento in OICR alternativi, sul Comparto graveranno, laddove consentito dalla normativa vigente, le commissioni di gestione di ciascun OICR nella misura massima del 2% e le commissioni di incentivo di ciascun OICR nella misura massima del 20% della performance realizzata dall'OICR stesso.

Nella scelta degli OICR alternativi la Società si rivolge a emittenti che consentono l'accesso alle informazioni sulle strategie poste in essere dal gestore, sulla struttura dei costi dello strumento e sugli eventuali periodi d'uscita dall'investimento (*lock up period*); gli emittenti devono inoltre rendere disponibili alla Società flussi informativi sufficienti per un'adeguata valutazione dell'investimento effettuato e per la predisposizione delle segnalazioni statistiche di vigilanza.

L'investimento diretto in strumenti derivati (non tramite OICR), coerentemente con il profilo di rischio - rendimento del Comparto, avviene per finalità di riduzione del rischio d'investimento o di efficiente gestione e si rivolge generalmente verso strumenti quotati, in quanto tale caratteristica consente di limitare sia i rischi operativi, sia i rischi connessi alla scarsa liquidabilità, alla difficoltà di valutazione e alla limitata trasparenza di tali strumenti. La percentuale di investimento in eventuali strumenti derivati non quotati sarà residuale rispetto al totale del Portafoglio.

Le vendite di divisa a termine a scopo di copertura e i successivi eventuali acquisti a termine per chiusura della copertura stessa possono essere effettuati sul mercato O.T.C..

Il Comparto può investire in strumenti finanziari connessi a merci, principalmente quotati su mercati regolamentati, entro il limite del 5% delle disponibilità complessive.

Stile di gestione

Le disponibilità sono gestite in maniera sana e prudente, avendo come obiettivo primario la ricerca del valore per il sottoscrittore nell'ambito del profilo rischio - rendimento e dell'orizzonte temporale del Comparto. Tale obiettivo è perseguito attraverso un'efficiente gestione del Portafoglio che prevede la diversificazione degli investimenti e il contenimento dei costi di transazione, gestione e funzionamento del Comparto.

Lo stile di gestione è attivo rispetto al *benchmark*, con scostamenti anche rilevanti rispetto a tale parametro, sia per quanto riguarda la componente azionaria, sia per quanto riguarda la componente obbligazionaria.

Si ritiene che la volatilità tipica dei mercati finanziari possa determinare situazioni temporanee di non corrette valutazioni dei singoli titoli o di intere *asset class*. Ciò può consentire all'attività di gestione di ottenere *extra* rendimenti rispetto al *benchmark* attraverso un'accurata selezione di singoli titoli temporaneamente sottovalutati in base ai fondamentali e attraverso l'attività di *asset allocation* tattica, ovvero la scelta di sovra/sotto pesare determinate *asset class*, aree geografiche, settori economici o specifici tratti della curva.

Gli indicatori monitorati sono il *turnover* di Portafoglio e la volatilità dei rendimenti differenziali rispetto al *benchmark* (*tracking error volatility, TEV*). In particolare è previsto un limite di rotazione del Portafoglio pari a 350% e un obiettivo di *semi tracking error volatility* annua da contenere entro il 4%.

I limiti descritti in precedenza potranno essere superati in particolari situazioni di mercato nell'esclusivo interesse dell'aderente; il superamento di tali limiti deve essere autorizzato dal Comitato Investimenti Finanziari e successivamente ratificato dal Consiglio di Amministrazione.

Comparto Azionario

Orizzonte temporale: lungo (oltre i 15 anni).

Grado di rischio: alto.

Rendimento medio annuo atteso nell'orizzonte temporale: 3,42% reale (al netto dell'inflazione ipotizzata pari a 0,99%).

Variabilità attesa del rendimento (deviazione standard annualizzata): 13,08%.

In base ai risultati delle elaborazioni effettuate, la probabilità di ottenere rendimenti negativi nell'orizzonte temporale stabilito, calcolata anche in base all'esperienza passata, è pari a 7,62%.

In base ai risultati delle elaborazioni effettuate, la perdita massima ritenuta accettabile nell'orizzonte temporale è pari a 2,76%, calcolata con un intervallo di confidenza del 99%.

Finalità: il Comparto Azionario ha come obiettivo la rivalutazione nel lungo termine del capitale investito. La gestione risponde alle esigenze di un soggetto con propensione al rischio alta o che ha ancora un numero elevato di anni prima della pensione. Il Comparto è adatto a un soggetto che ricerca rendimenti più elevati nel lungo periodo ed è disposto ad accettare una elevata esposizione al rischio, con la possibilità di registrare discontinuità dei risultati nei singoli esercizi.

Ripartizione strategica delle attività

La politica di investimento è orientata principalmente verso l'acquisizione di strumenti finanziari ed OICR di natura azionaria.

Gli investimenti di natura azionaria possono raggiungere il 100% del valore del portafoglio.

Le principali classi di attività nelle quali il Comparto investe e i limiti minimi e massimi previsti sono i seguenti:

Classi di attività	Percentuale minima	Ripartizione strategica	Percentuale massima
Liquidità	0%	5%	30%
Obbligazionario	0%	15%	30%
Azionario	70%	80%	100%

Le aree geografiche nelle quali il Comparto investe e i limiti minimi e massimi previsti sono i seguenti:

Aree Geografiche	Percentuale minima	Ripartizione strategica	Percentuale massima
Europa	50%	75%	100%
U.S.A.	0%	17%	45%
Altri Paesi	0%	8%	30%
Totale		100%	

Le valute di riferimento (al netto delle coperture) nelle quali il Comparto investe, ed i rispettivi limiti minimi e massimi sono i seguenti:

Esposizione Valutaria	Percentuale minima	Ripartizione strategica	Percentuale massima
Euro	70%	73%	100%
Dollaro	0%	17%	30%
Altro	0%	10%	30%
Totale		100%	

Nel caso di investimenti in valuta possono essere utilizzate tecniche di copertura del rischio di cambio.

Relativamente alla componente azionaria investita direttamente in titoli la ripartizione strategica è la seguente:

Settori di attività	Percentuali
Consumi Discrezionali	15%
Finanziari	14%
Industriali	14%
Tecnologia	12%
Consumi di Base	10%
Farmaceutici	10%
Servizi di pubblica utilità	7%
Materie prime	7%
Telecomunicazioni	5%
Energia	4%
Immobiliare	2%
Totale	100%

In relazione all'andamento del mercato su ciascun settore sarà possibile raggiungere una percentuale elevata degli investimenti fino al massimo del 40% del patrimonio del Comparto.

Sarà altresì possibile avere un'esposizione molto modesta o nulla su specifici settori.

Il *benchmark* è composto dai seguenti indici:

Indice *JP Morgan EMU Investment Grade* obbligazionario denominato in Euro: 15%

Indice *JP Morgan Cash Index Euro 3M*: 5%.

Indice *MSCI EMU Net Return* azionario denominato in Euro: 50%

Indice *MSCI All Country World Net Return* azionario globale denominato in Dollari e convertito in Euro: 30%

Strumenti finanziari nei quali si intende investire

La tabella seguente illustra i principali strumenti finanziari nei quali il Comparto investe e i relativi limiti:

Strumenti Finanziari	Limite per categoria	Limite per singolo strumento	Limite di Rating
Liquidità	30%	n.a.	nessuno
Pronti contro termine	20%	20%	Investment Grade
Titoli di Stato ed emissioni di Enti Sovranazionali	30%	10%	nessuno
Altri titoli di debito	20%	5%	nessuno
Titoli di capitale	100%	5%	nessuno
OICR	75%	20%	nessuno
Di cui OICR alternativi ¹¹	8%	2%	nessuno
Derivati	30%	10%	Investment Grade
Strumenti finanziari connessi a merci	5%	2%	nessuno
Vendita Divisa a Termine per copertura rischio di cambio	50%	25%	Investment Grade

La percentuale di investimento in Altri Titoli di Debito aventi *rating Sub Investment Grade* sarà residuale rispetto al totale del Portafoglio.

Nell'attività di gestione dei Portafoglio, *il rating*, quando utilizzato, non viene applicato in modo esclusivo o meccanico, ma vengono effettuate valutazioni più ampie in base ad informazioni sia di tipo qualitativo che quantitativo.

La *duration* media ponderata del Portafoglio obbligazionario, comprensivo della liquidità, è compresa fra 2 e 20 anni.

La quota in titoli azionari è rivolta prevalentemente a società caratterizzate da capitalizzazione medio alta.

Gli OICR (inclusi gli ETF) possono essere utilizzati, in alternativa all'investimento diretto in titoli, per garantire un'efficace diversificazione e per un'efficiente attività di gestione.

Nella scelta degli OICR la Società si rivolge a emittenti che consentono l'accesso alle informazioni sulle strategie poste in essere dal gestore e sulla struttura dei costi dello strumento; gli emittenti devono inoltre rendere disponibili alla Società flussi informativi sufficienti per un'adeguata valutazione dell'investimento effettuato e per la predisposizione delle segnalazioni statistiche di vigilanza.

È consentito l'investimento in OICR che utilizzano strumenti derivati sia per finalità di copertura del rischio che per una più efficiente gestione.

Al fine di migliorare il profilo rischio - rendimento del portafoglio nel suo complesso è consentito l'investimento in OICR alternativi selezionati fra quelli non promossi o gestiti da UnipolSai Assicurazioni o da altre società del gruppo.

Nell'analisi e selezione degli OICR alternativi finalizzata ad un eventuale inserimento nel portafoglio verrà prestato un particolare interesse agli OICR alternativi che investono in *Real Asset*.

Trattandosi di strumenti potenzialmente illiquidi, al momento della sottoscrizione di ogni nuovo impegno, il nuovo investimento non dovrà eccedere il 2% del patrimonio del Comparto e il totale complessivo degli impegni non dovrà eccedere l'8% del patrimonio.

L'ammontare complessivo investito dal Fondo Pensione, in un determinato OICR alternativo, non potrà superare il 10% del valore dello stesso OICR.

In caso di investimento in OICR alternativi, sul Comparto graveranno, laddove consentito dalla normativa vigente, le commissioni di gestione di ciascun OICR nella misura massima del 2% e le commissioni di incentivo di ciascun OICR nella misura massima del 20% della performance realizzata dall'OICR stesso.

Nella scelta degli OICR alternativi la Società si rivolge a emittenti che consentono l'accesso alle informazioni sulle strategie poste in essere dal gestore, sulla struttura dei costi dello strumento e sugli eventuali periodi d'uscita

¹¹ Limiti calcolati sugli impegni in rapporto al patrimonio, al momento di ogni nuova sottoscrizione.

dall'investimento (*lock up period*); gli emittenti devono inoltre rendere disponibili alla Società flussi informativi sufficienti per un'adeguata valutazione dell'investimento effettuato e per la predisposizione delle segnalazioni statistiche di vigilanza.

L'investimento diretto in strumenti derivati (non tramite OICR), coerentemente con il profilo di rischio - rendimento del Comparto, avviene per finalità di riduzione del rischio d'investimento o di efficiente gestione e si rivolge generalmente verso strumenti quotati, in quanto tale caratteristica consente di limitare sia i rischi operativi, sia i rischi connessi alla scarsa liquidabilità, alla difficoltà di valutazione e alla limitata trasparenza di tali strumenti. La percentuale di investimento in eventuali strumenti derivati non quotati sarà residuale rispetto al totale del Portafoglio.

Le vendite di divisa a termine a scopo di copertura e i successivi eventuali acquisti a termine per chiusura della copertura stessa possono essere effettuati sul mercato O.T.C..

Il Comparto può investire in strumenti finanziari connessi a merci, principalmente quotati su mercati regolamentati, entro il limite del 5% delle disponibilità complessive.

Stile di gestione

Le disponibilità sono gestite in maniera sana e prudente, avendo come obiettivo primario la ricerca del valore per il sottoscrittore nell'ambito del profilo rischio - rendimento e dell'orizzonte temporale del Comparto. Tale obiettivo è perseguito attraverso un'efficiente gestione del Portafoglio che prevede la diversificazione degli investimenti e il contenimento dei costi di transazione, gestione e funzionamento del Comparto.

Lo stile di gestione è attivo rispetto al *benchmark*, con scostamenti anche rilevanti rispetto a tale parametro, sia per quanto riguarda la componente azionaria, sia per quanto riguarda la componente obbligazionaria.

Si ritiene che la volatilità tipica dei mercati finanziari possa determinare situazioni temporanee di non corrette valutazioni dei singoli titoli o di intere *asset class*. Ciò può consentire all'attività di gestione di ottenere *extra* rendimenti rispetto al *benchmark* attraverso un'accurata selezione di singoli titoli temporaneamente sottovalutati in base ai fondamentali e attraverso l'attività di *asset allocation* tattica, ovvero la scelta di sovra/sotto pesare determinate *asset class*, aree geografiche, settori economici o specifici tratti della curva.

Gli indicatori monitorati sono il *turnover* di Portafoglio e la volatilità dei rendimenti differenziali rispetto al *benchmark* (*tracking error volatility, TEV*). In particolare è previsto un limite di rotazione del Portafoglio pari a 350% e un obiettivo di *semi tracking error volatility* annua da contenere entro il 4%.

I limiti descritti in precedenza potranno essere superati in particolari situazioni di mercato nell'esclusivo interesse dell'aderente; il superamento di tali limiti deve essere autorizzato dal Comitato Investimenti Finanziari e successivamente ratificato dal Consiglio di Amministrazione.

CRITERI PER L'ESERCIZIO DEI DIRITTI DI VOTO SPETTANTI AL FONDO

Con riferimento ai titoli di capitale detenuti in Portafoglio è prevista la possibilità di esercitare diritti di voto spettanti al Fondo.

L'esercizio del diritto di voto è delegato al responsabile dell'unità Pension Funds & Unit Financial Management.

La valutazione sull'opportunità di esercitare il diritto di voto viene valutata nell'interesse dell'aderente solo quando la percentuale di azioni posseduta complessivamente da tutti i Comparti del Fondo supera lo 0,25% del capitale della società esaminata; sarà altresì possibile, nell'interesse dell'aderente, esercitare tale diritto a giudizio del responsabile dell'unità Pension Funds & Unit Financial Management anche in casi specifici in cui tale limite non venisse superato.

FATTORI ESG

In considerazione dello stato dispositivo ed attuativo della normativa applicabile in relazione ai Fattori ESG (i "Fattori di Sostenibilità"), solo il Comparto Bilanciato Etico è rispondente alle vigenti disposizioni del Regolamento (UE) 2088/2019, così come successivamente modificato ed integrato, infatti, ai sensi dell'Art. 8 del citato Regolamento è l'unico Comparto del Fondo che promuove, tra le altre caratteristiche, caratteristiche ambientali e

sociali, attraverso l'integrazione dei Fattori di Sostenibilità nel processo e nei criteri di selezione e di gestione degli investimenti sia diretti che indiretti.

Inoltre su tutti i Comparti del Fondo, relativamente ai Fattori di Sostenibilità, viene svolto un monitoraggio ex post degli investimenti diretti sottostanti, in coerenza con quanto così altresì dichiarato anche nelle vigenti "Linee Guida per le attività di investimento responsabile" approvate dal Consiglio di Amministrazione; tale monitoraggio è finalizzato a verificare in che misura gli investimenti stessi rispettino i criteri ESG definiti dalle citate Linee Guida e conseguentemente controllare ex post i Rischi di sostenibilità connessi.

I risultati del monitoraggio, relativi al Fondo Pensione Aperto "UnipolSai Previdenza FPA" nella sua interezza, sono pubblicati annualmente nel Rendiconto, nella Relazione sulla Gestione.

Attualmente gli OICR non rientrano nel monitoraggio ex post relativo al profilo ESG.

SOGGETTI COINVOLTI NEL PROCESSO, LORO COMPITI E RESPONSABILITÀ

Per tali informazioni si rimanda al Documento sul sistema di governo del Fondo adottato dalla Compagnia, disponibile nella sezione dedicata al Fondo del sito internet della Compagnia.

SISTEMA DI CONTROLLO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Tutti i limiti previsti dalla normativa di riferimento e dal Regolamento del Fondo sono inseriti nel sistema informativo che supporta l'attività di gestione finanziaria, permettendo l'effettuazione sia di controlli *ex-ante* che di controlli *ex-post*, definiti secondo quanto previsto dalle Regole Operative della Direzione Finanza.

La verifica dell'effettiva rispondenza della gestione dei vari comparti alla Politica di Investimento è affidata a molteplici controlli, che vengono riepilogati nella tabella seguente.

Le modalità con cui vengono effettuati i controlli sono riepilogati nel Manuale Operativo del Fondo.

Progr.	Parametri di Controllo	Responsabile Controllo	Indicatori e modalità di controllo	Periodicità controllo	Periodicità report CdA
1	Performance	ALM Strategico e Portfolio Analysis	Calcolo dei risultati conseguiti in termini di rischio - rendimento, sia in assoluto che in relazione all'andamento del mercato	Mensile	Trimestrale
2	Duration titoli obbligazionari	ALM Strategico e Portfolio Analysis	Calcolo della <i>modified duration</i> e verifica che sia in linea con le indicazioni del Documento	Mensile	Trimestrale
3	Semi Tracking error volatility/Value at Risk	ALM Strategico e Portfolio Analysis	Calcolo <i>semi-TEV</i> e monitoraggio del valore; calcolo VaR e monitoraggio del valore	Mensile	Trimestrale
4	Variabilità rendimento medio	ALM Strategico e Portfolio Analysis	Calcolo del valore effettivo e confronto con quello atteso	Mensile	Annuale
5	Perdita massima accettabile	ALM Strategico e Portfolio Analysis	Confronto rendimento - perdita massima accettabile	Annuale	Annuale
6	Performance Attribution	ALM Strategico e Portfolio Analysis	Esame dei risultati conseguiti e attribuzione degli scostamenti rispetto al risultato atteso in relazione ai diversi fattori	Annuale	Annuale
7	Turnover di Portafoglio	Back Office Finanza	Calcolo e monitoraggio del valore rispetto al limite indicato nel Documento	Mensile	Trimestrale
8	Limiti di investimento (normativi, regolamento, politica di investimento esclusi i controlli da progr.1 a progr.7)	Ex-ante: Middle Office Finanza e Debito Ex-post: Back Office Finanza	Monitoraggio segnalazioni di warning e verifica eventuali sforamenti rispetto ai limiti stabiliti nel Documento	Ex-ante: giornaliera Ex-post: settimanale / Mensile	Trimestrale

9	Verifica criteri ESG (Comparto Bilanciato Etico)	Middle Office Finanza e Debito	Verifica ex-ante che gli strumenti finanziari selezionati rientrino nell'universo investibile	Giornaliera	Trimestrale
10	Validazione e controllo modelli e metodologie di calcolo	Area Risk	Validazione e controllo dei modelli e delle metodologie di calcolo utilizzate per ricavare i principali indicatori di performance e rischio per la misurazione e il controllo dell'attività di gestione	Annuale	Annuale
11	Controllo costi di gestione e di negoziazione	Back Office Finanza	Controllo costi di gestione e di negoziazione	Giornaliera / Mensile (commissioni negoziazione) Settimanale (commissioni gestione)	Trimestrale
12	Controllo costi degli OICR	Back Office Finanza	Controllo sulla coerenza tra costi effettivi degli OICR e previsioni del Regolamento	Settimanale	Trimestrale
13	Monitoraggio popolazione di riferimento	Innovazione e Sviluppo Tecnico Prodotti Vita	Analisi della struttura degli iscritti per età, del livello medio della contribuzione e dell'andamento dei flussi in entrata e uscita	Annuale	Annuale
14	Data quality	Back Office Finanza	Riconciliazione per Comparto delle quantità presenti nei dossier titoli e dei saldi di liquidità dei conti correnti presso la banca depositaria con le relative posizioni risultanti nell'applicativo gestionale SOFIA	Titoli: Trimestrale Conto Corrente: Settimanale	Trimestrale
15	Oicr alternativi	Comitato Investimenti Finanziari	Verifica dei limiti specifici relativi a questa categoria d'investimento.	Approvazione: ad evento	Trimestrale
16	Controlli secondo livello	Area Risk	Controlli di secondo livello sui seguenti parametri e riporto al CdA degli esiti di tali controlli: <ul style="list-style-type: none"> - Performance - Variabilità del rendimento medio - Duration titoli obbligazionari - Semi Tracking error volatility - Perdita massima accettabile - Performance attribution - Turnover di Portafoglio - Limiti di investimento 	Trimestrale / Annuale	Trimestrale / Annuale

MODIFICHE APPORTATE NELL'ULTIMO TRIENNIO

Modifiche apportate dal Consiglio di Amministrazione del 15 dicembre 2022 aventi efficacia dal 1° gennaio 2023

La normativa europea dispositiva in materia di Sostenibilità, qui di interesse per l'impatto sul Comparto Bilanciato Etico del Fondo Pensione Aperto, è stata ulteriormente sviluppata, da ultimo, dal Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 della Commissione del 6 aprile 2022 applicabile a far data dal 1° gennaio 2023.

Tale Regolamento 2022/1288, infatti, integra il Regolamento (UE) 2019/2088 per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione di dettaglio per la presentazione di contenuti, metodologie e informazioni in appositi documenti e sui siti web, introducendo per un'adeguata comparabilità anche specifici Modelli di riferimento da adottare corrispondenti agli Allegati da I a V al Regolamento 2022/1288. Tali Allegati, ed in particolare gli Allegati I, II e IV considerando il Fondo Pensione Aperto/le caratteristiche del Comparto Bilanciato Etico del Fondo, integrano la documentazione precontrattuale e periodica già prevista per normativa nazionale di settore; onde l'importanza di interventi di sistematizzazione dei contenuti per l'adeguata coerenza e rispondenza informativa in tale ambito richiesta tra i documenti relativi al Fondo Pensione Aperto.

In ragione di quanto sopra e delle opportune iniziative e interventi in tale ambito considerati dalle competenti strutture della Compagnia, l'organo amministrativo - in un'ottica sistematica di adeguamento dei profili inerenti la rendicontazione di dettaglio complessivamente richiesta - ha provveduto, in occasione della citata riunione consiliare e con efficacia a far data dal 1° gennaio 2023, al rispettivo aggiornamento:

- i) del Documento sulla Politica di Investimento, in particolare adeguando il Paragrafo contenente la descrizione dell'opzione di investimento del Fondo rappresentata dal Comparto Bilanciato Etico secondo i profili applicabili della regolamentazione europea attuativa di riferimento e considerando, contestualmente ed in coerenza, riferimenti e metodologia del Provider specializzato individuato in sostituzione del precedente Consulente e della relativa operatività; il tutto, da un punto di vista sostanziale, nel rispetto:
 - del criterio di selezione degli strumenti finanziari ed OICR da parte della Compagnia; che avviene nell'ambito di un universo investibile selezionato in base alla valutazione della responsabilità sociale e ambientale e della struttura di governance (ESG – Environmental, Social, Governance) degli emittenti;
 - delle caratteristiche del Comparto Bilanciato Etico; quale opzione di investimento che ai sensi dell'Art. 8 del vigente Regolamento 2019/2088, come successivamente integrato e modificato, promuove, tra le altre caratteristiche, caratteristiche ambientali e sociali, attraverso l'integrazione dei Fattori di Sostenibilità (ESG Environmental = ambientali, Social = sociali, Governance = di governo societario) nel processo e nei criteri di selezione e di gestione degli investimenti sia diretti che indiretti;
- ii) del Manuale Operativo, per l'opportuno allineamento e l'adeguata rispondenza complessiva dei connessi riferimenti normativi, procedurali, di metodologia e Soggetti coinvolti, ivi altresì in coerenza presenti.

Modifiche apportate dal Consiglio di Amministrazione del 18 marzo 2021

Per effetto della Deliberazione COVIP del 13 gennaio 2021 - contenente le Istruzioni di vigilanza per le società che gestiscono fondi pensione aperti, adottate ai sensi dell'art. 5-decies, comma 1, del D.lgs n. 252/2005 - e, in particolare, di quanto disposto al Paragrafo 1. Sistema di governo, attuativo dell'art. 4-bis del richiamato Decreto, dalla data di redazione dell'introdotta “Documento sul sistema di governo societario afferente alla gestione dei fondi pensione”, adottato dalla Compagnia per il Fondo, contestualmente, nella citata riunione consiliare; i compiti e le responsabilità dei soggetti coinvolti nelle varie fasi del processo di investimento, non sono più da riportare nel Documento sulla politica di investimento ma nell'ambito della descrizione dell'organizzazione della società rilevante per il Fondo, contenuta nel citato Documento sul sistema di governo. È stato pertanto eliminato dal presente Documento il relativo paragrafo che conteneva tali informazioni mantenendo solo un rinvio per la relativa consultazione.

Il Documento è stato altresì rivisto in un'ottica di sistematizzazione contenuti anche per il tema inerente i Fattori ESG. Tali allineamenti formali, in linea con la documentazione vigente riferibile al Fondo, rispondono ad esigenze di coerenza e chiarezza espositiva utili in vista degli adeguamenti documentali e adempimenti informativi, dal rilievo specifico, richiesti sia dalla Direttiva IORP II, nelle previsioni già recepite nel Decreto, che dai Regolamenti (UE) 2019/2088 e 852/2020, e con impatto trasversale a livello di soggetto e di prodotto, nei termini già dispositivi seppure in attesa di un quadro più definito.

Modifiche apportate dal Consiglio di Amministrazione del 06 agosto 2020 aventi efficacia dal 1° ottobre 2020

Di seguito, in sintesi, le principali modifiche apportate al Documento rispetto alla versione approvata il 10 maggio 2017:

➤ Obiettivi della Politica di Investimento:

Per ciascuna combinazione rischio – rendimento si è proceduto:

- alla modifica dei rendimenti attesi
- all'aggiornamento dei coefficienti di rischio

➤ Criteri di attuazione della Politica di investimento:

- Sono stati modificati in tutti i comparti:
 - i limiti percentuali relativi agli strumenti finanziari nei quali si intende investire;
 - i limiti relativi agli investimenti in OICR alternativi tramite la rimozione del vincolo della quotazione o del NAV giornaliero;
 - la ripartizione strategica delle attività;
- ✓ È stata modificata, la strategia di gestione per i comparti Obbligazionario e Bilanciato Etico, passando da una strategia di gestione a “benchmark” ad una strategia di gestione “flessibile”
- ✓ È stata modificata la componente obbligazionaria del benchmark dei seguenti comparti:
 - Comparto Bilanciato Prudente
 - Comparto Bilanciato Equilibrato
 - Comparto Bilanciato Dinamico

Di seguito una tabella riassuntiva delle modifiche indicate nei due punti precedenti:

Comparto	Vecchio Benchmark	Nuovo Benchmark
Garantito Flex	Nessun Benchmark, strategia flessibile	Nessun Benchmark, strategia flessibile
Comparto Obbligazionario	45% JPM EMU Investment grade; 40% JPM EMU 1-3 anni; 10% JPM GBI Global; 5% JPM Euro cash 3M	Nessun Benchmark, strategia flessibile
Comparto Bilanciato Etico	45% JPM EMU Investment grade; 35% JPM EMU 1-3 anni; 10% JPM GBI Global; 5% JPM Euro cash 3M; 5% MSCI EMU SRI 5% Capped Net Return	Nessun Benchmark, strategia flessibile
Comparto Bilanciato Prudente	40% JPM EMU Investment grade; 30% JPM EMU 1-3 anni; 10% JPM GBI Global; 5% JPM Euro cash 3M; 7.5% MSCI EMU Net Return; 7.5% MSCI All Country World Net Return	40% JPM EMU Investment grade; 10% JPM GBI Global; 15% JPM Euro cash 3M; 20% ICE Bofa Euro Large cap Corporate; 7.5% MSCI EMU Net Return; 7.5% MSCI All Country World Net Return
Comparto Bilanciato Equilibrato	35% JPM EMU Investment grade; 20 JPM EMU 1-3 anni; 10% JPM GBI Global; 5% JPM Euro cash 3M; 15% MSCI EMU Net Return; 15% MSCI All Country World Net Return	35% JPM EMU Investment grade; 10% JPM GBI Global; 10% JPM Euro cash 3M; 15% ICE Bofa Euro Large cap Corporate; 15% MSCI EMU Net Return; 15% MSCI All Country World Net Return
Comparto Bilanciato Dinamico	30% JPM EMU Investment grade; 10% JPM EMU 1-3 anni; 5% JPM GBI Global; 5% JPM Euro cash 3M; 25% MSCI EMU Net Return; 25% MSCI All Country World Net Return	30% JPM EMU Investment grade; 5% JPM GBI Global; 8% JPM Euro cash 3M; 7% ICE Bofa Euro Large cap Corporate; 25% MSCI EMU Net Return; 25% MSCI All Country World Net Return
Comparto Azionario	50% MSCI EMU Net Return; 30% MSCI All Country World Net Return; 15% JPM EMU Investment grade; 5% JPM Euro cash 3M	50% MSCI EMU Net Return; 30% MSCI All Country World Net Return; 15% JPM EMU Investment grade; 5% JPM Euro cash 3M

Infine, in coerenza con i più recenti assetti organizzativi e di *governance*, si è proceduto all'aggiornamento dei seguenti paragrafi;

- Soggetti coinvolti nel processo, loro compiti e responsabilità:
 - Sono state recepite le modifiche intervenute nella struttura organizzativa della Compagnia.

- Sistema di controllo della Politica di investimento:
 - Sono state recepite le modifiche intervenute sia nella Politica d'Investimento sia nella struttura organizzativa della Compagnia.

ALLEGATO 1 - RISCHI DI INVESTIMENTO

Qualsiasi attività finanziaria è caratterizzata da un profilo rischio - rendimento. In generale si può affermare che non possono esserci certezze che un Comparto possa conseguire i propri obiettivi d'investimento. Sia gli strumenti azionari che gli strumenti obbligazionari possono essere volatili e i prezzi possono subire variazioni sostanziali.

RISCHIO DI TASSO, DI CREDITO E DI MERCATO

Tutte le attività finanziarie sono soggette alle fluttuazioni di mercato. Tuttavia il tipo di rischio varia in relazione alle caratteristiche dello strumento finanziario.

Gli strumenti di natura obbligazionaria sono soggetti principalmente al rischio tasso e al rischio di credito:

- il rischio tasso è connesso alla possibilità che il flusso cedolare dello strumento finanziario non sia più adeguato ai tassi di mercato e conseguentemente il suo valore possa subire delle variazioni;
- il rischio credito si riferisce alla capacità di un emittente di far fronte agli interessi e al rimborso a scadenza del capitale.

Un aumento dei tassi di interesse, a parità di altre condizioni, ridurrà il valore degli strumenti obbligazionari a tasso fisso, mentre una diminuzione dei tassi di interesse determinerà un aumento del valore degli stessi. L'entità di tali fluttuazioni dei prezzi sarà tanto maggiore quanto più lontana è la scadenza degli strumenti in circolazione. Analogamente un aumento del rischio di credito, a parità di altre condizioni, ridurrà il valore degli strumenti obbligazionari e viceversa.

I titoli azionari rappresentano il capitale delle società ed espongono l'investitore al rischio economico dell'impresa. Pertanto l'investitore è sottoposto al rischio della perdita totale del denaro investito in questi strumenti finanziari. Il prezzo dei titoli azionari è connesso alle attese reddituali delle aziende sottostanti allo strumento stesso e all'andamento dei tassi di interesse.

Un'adeguata attività di diversificazione degli investimenti tra Paesi, emittenti e settori di mercato può contribuire a ridurre l'esposizione ai rischi di mercato di ciascun Comparto.

RISCHI DI NATURA POLITICA E/O NORMATIVA

Il valore delle attività di un Comparto può essere soggetto a variazioni in relazione ad eventi incerti quali sviluppi politici internazionali, cambiamenti nelle politiche governative, regime fiscale, restrizioni su investimenti esteri e rimpatrio di valuta e modifiche normative.

RISCHIO DI DEFAULT DI EMITTENTI SOVRANI

Un Comparto può investire in titoli del debito sovrano di Governi di Paesi sviluppati e mercati emergenti. Gli investimenti in titoli di questo tipo comportano rischi specifici: l'emittente del debito, ovvero le autorità statali che controllano il rimborso del debito, potrebbero non essere in grado o potrebbero essere contrari a rimborsare il capitale (o gli interessi) alla scadenza in conformità con i termini di tale debito. Periodi di incertezza economica possono determinare la volatilità dei prezzi di mercato del debito di uno Stato sovrano.

Sulla volontà o sulla capacità di un debitore sovrano di rimborsare il capitale e di pagare interessi tempestivamente possono incidere fattori quali, tra gli altri, la situazione del suo *cash flow*, il volume delle sue riserve estere, la disponibilità di sufficiente valuta estera alla data di scadenza di un pagamento, il relativo volume degli oneri del servizio del debito pubblico rispetto all'economia nel suo complesso, la politica del debitore sovrano nei confronti dei principali finanziatori internazionali e i vincoli di natura politica a cui può essere soggetto un debitore sovrano. Tali debitori sovrani potrebbero dipendere altresì da pagamenti attesi da parte di governi esteri, agenzie multilaterali e di altri enti all'estero per ridurre gli arretrati di capitale e interessi del proprio debito. L'impegno da parte di questi governi, agenzie e altri enti ad effettuare tali pagamenti potrebbe essere condizionato

dall'attuazione da parte del debitore sovrano di riforme economiche e/o dal tasso di crescita dell'economia.

RISCHIO VALUTARIO

Il valore dei Comparti del Fondo viene espresso in Euro, tuttavia gli investimenti possono essere acquisiti in altre valute. Il valore degli investimenti effettuati in un'altra valuta può salire o scendere a causa delle fluttuazioni dei tassi di cambio. Fluttuazioni negative dei tassi di cambio possono comportare una diminuzione del valore degli investimenti in valuta e quindi del rendimento del Comparto. Gli investimenti di ciascun Comparto potranno essere coperti dal rischio di cambio, tuttavia le operazioni di copertura della valuta, se da una parte riducono potenzialmente i rischi valutari, dall'altra possono implicare dei costi che potrebbero ridurre la redditività dell'investimento.

RISCHIO DI CONTROPARTE

L'attività di negoziazione degli strumenti finanziari di un Comparto è soggetta al rischio di credito nei confronti delle controparti con le quali si effettuano le transazioni. Tali rischi assumono un rilievo particolare nelle operazioni di pronti contro termine e in alcuni contratti derivati. In caso di insolvenza, fallimento o inadempimento di una o più controparti, un Comparto potrà subire o ritardi nella liquidazione dei titoli sottostanti o perdite, ivi inclusa la possibile riduzione di valore dei titoli durante il periodo necessario a far valere i propri relativi diritti.

In relazione ai contratti *futures* e alle opzioni su *futures*, il rischio è in parte limitato dalla presenza della stanza di compensazione.

Possono essere disposti rimedi contrattuali in caso di inadempimento ai sensi degli accordi relativi a particolari operazioni. Tali rimedi potrebbero essere, tuttavia, inadeguati nella misura in cui le garanzie reali o altri beni disponibili non siano sufficienti a soddisfare le obbligazioni della controparte.

RISCHIO LIQUIDITA'

La liquidità di uno strumento finanziario consiste nella sua attitudine a trasformarsi prontamente in moneta senza perdita di valore. Essa dipende in primo luogo dalle caratteristiche del mercato in cui il titolo è trattato. In generale, a parità di altre condizioni, i titoli trattati su mercati regolamentati/sistemi multilaterali di negoziazione sono più liquidi dei titoli non trattati su detti mercati. Questo in quanto la domanda e l'offerta di titoli viene convogliata in gran parte su tali mercati e quindi i prezzi ivi rilevati sono più affidabili in quanto indicatori dell'effettivo valore degli strumenti finanziari.

La liquidità di uno strumento finanziario è anche connessa ad altri fattori quali l'ammontare in circolazione o il numero di controparti che tratta tale strumento.

Le condizioni di liquidità di uno strumento finanziario possono variare in relazione alla situazione dei mercati.

RISCHIO CONTRATTI DERIVATI

Ciascun Comparto potrà utilizzare derivati per finalità di copertura contro le fluttuazioni di mercato, i rischi di cambio o di tasso di interesse. La capacità di un Comparto di usare queste strategie potrebbe essere limitata da condizioni di mercato, vincoli normativi e valutazioni di ordine fiscale. L'uso di tali strategie implica determinati rischi specifici, fra i quali principalmente: (i) una correlazione imperfetta tra fluttuazioni dei titoli o della valuta di base di un contratto *futures* o di un'opzione e le fluttuazioni dei titoli o delle valute del relativo Comparto; (ii) l'assenza di un mercato liquido.

RISCHIO DI SOSTENIBILITÀ

Per rischio di sostenibilità si intende, ai sensi dell'Art. 2, n. 22) del Regolamento (UE) 2019/2088, un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, se si verifica, potrebbe provocare un significativo impatto negativo effettivo o potenziale sul valore dell'investimento.



UnipolSai Assicurazioni S.p.A

Sede Legale: via Stalingrado, 45 - 40128 Bologna (Italia) - unipolsaiassicurazioni@pec.unipol.it - tel. +39 051 5077111 - fax +39 051 7096584
Capitale sociale i.v. Euro 2.031.456.338,00 - Registro delle Imprese di Bologna, C.F. 00818570012 e P.IVA 03740811207 - R.E.A. 511469
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Unipol Gruppo S.p.A., iscritta all'Albo Imprese di Assicurazione e riassicurazione
Sez. I al n. 1.00006 e facente parte del Gruppo Assicurativo Unipol iscritto all'Albo delle società capogruppo al n. 046

www.unipolsai.com - www.unipolsai.it